

# Comune di Ladispoli



## Aula Consiliare

---

In data giovedì 4 dicembre 2025, alle ore 17:15 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Ladispoli, la riunione "**Consiglio Comunale**" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Vice Presidente MARONGIU Silvia**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Franca	ASCIUTTO	Consigliere		✓	
Carmelo	AUGELLO	Presidente		✓	
Ferdinando	CERVO	Consigliere	✓		
Daniela	CIARLANTINI	Consigliere	✓		
Emiliano	DE SIMONE	Consigliere	✓		
Stefano	FIERLI	Consigliere	✓		
Sabrina	FIORAVANTI	Consigliere	✓		
Roberto	GARAU	Consigliere	✓		
Floriana	GENTILE	Consigliere		✓	
Alessandro	GRANDO	Sindaco		✓	
Marco	LO GUZZO	Consigliere	✓		
Renzo	MARCHETTI	Assessore / Vice Sindaco		✓	
Gianfranco	MARCUCCI	Consigliere	✓		
Silvia	MARONGIU	Vice Presidente	✓		
Amelia	MOLLICA GRAZIANO	Consigliere	✓		
Pasquale	MONACO	Consigliere		✓	
Filippo	MORETTI	Consigliere	✓		
Crescenzo	PALIOTTA	Consigliere		✓	
Lorena	PANZINI	Consigliere	✓		
Pierpaolo	PERRETTA	Consigliere	✓		
Marco	PENGE	Consigliere	✓		

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Alessio	PASCUCCI	Consigliere		✓	
Manuela	RISSO	Consigliere		✓	
Riccardo	ROSOLINO	Consigliere	✓		
Eugenio	TRANI	Consigliere		✓	
Martina	PAOLI		✓		

Interviene **Vice Presidente Silvia MARONGIU:**

Buon pomeriggio a tutti, diamo inizio alla saluta, diamo la parola a dottoressa Costantini per l'appello.

Interviene quindi **Segretario Generale Pamela Teresa COSTANTINI:**

Asciutto Franca, Augello Carmelo, Cervo Ferdinando, Ciarlantini Daniela, De Simone Emiliano, Fierli Stefano, Fioravanti Sabrina, Garau Roberto, Gentile Floriana, Grando Alessandro, Loguzzo Marco, Marcucci Gianfranco, Monaco Pasquale, Moretti Filippo, Paliotta Crescenzo, Panzini Lorena, Paoli Martina, Pascucci Alessio, Penge Marco, Perretta Pierpaolo, Rosolino Riccardo, Trani Eugenio. Allora sono diciotto presenti e sette assenti.

Alle ore 17:17, lascia la seduta **Consigliere Stefano FIERLI.**

Alle ore 17:17, si unisce alla seduta **Consigliere Stefano FIERLI.**

Alle ore 17:17, lascia la seduta **Consigliere Stefano FIERLI.**

Alle ore 17:17, si unisce alla seduta **Consigliere Stefano FIERLI.**

Interviene quindi **Vice Presidente Silvia MARONGIU:**

Faccio una comunicazione poi dare la parola al sindaco sono arrivate comunque è arrivata la motivazione da parte del consigliere Paliotta che è assente per motivi familiari improrogabili.

Alle ore 17:19, si unisce alla seduta **Sindaco Alessandro GRANDO.**

Alle ore 17:19, si unisce alla seduta **Consigliere Alessio PASCUCCI.**

Prende la parola **Sindaco Alessandro GRANDO:**

Sì, grazie Presidente, buonasera ai presenti, buonasera a chi ci ha ascoltato a casa. Volevo comunicare ai sensi del TEUL che il primo dicembre con decreto sindacale preso atto delle dimissioni dell'assessore Alessandra Feduzzi ho provveduto a nominare la qui presente dottoressa Lucilla Metta come nuovo assessore con deleghe alle seguenti materie, innovazione tecnologica, digitalizzazione, servizi informatici e agricoltura. ovviamente come già fatto a mezzo stampa a nome dell'amministrazione comunale le auguro buon lavoro e sono sicuro che nel tempo che ci resta da qui alla fine delle consigiature metterà tutta la sua eh professionalità, il suo impegno, le sue conoscenze al servizio della nostra città. Quindi grazie Lucilla e buon lavoro. Presidente credo che poi l'assessore voglia fare una sua dichiarazione, un saluto alla città, al Consiglio Comunale. Grazie.

Alle ore 17:19, si unisce alla seduta **Consigliere Pasquale MONACO.**

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente Silvia MARONGIU** che dichiara:

Diamo la parola al neo assessore.

**Interviene Assessore Lucilla Metta:**

Buonasera a tutti, signor Sindaco, signori consiglieri, cari cittadini e cittadini. Oggi per me è veramente un giorno e un momento significativo. Sono cresciuta a Ladispoli. Questa città con le sue strade, il suo mare, la stazione di Palo dove sono cresciuta ha contribuito a formarmi come persona e come professionista. Essere qui oggi chiamate a servire la mia comunità è un onore che vivo con profonda commozione. Desidero ringraziare il sindaco per la fiducia riposta in me, è un riconoscimento che accolgo con senso di responsabilità e con la volontà di impegnarmi pienamente. Un ringraziamento sincero va anche al consigliere Trani che mi ha sostenuto e che mi accompagnerà in questo percorso. Chi mi conosce sa quanto tengo alla professionalità, all'integrità e al rispetto. A chi ancora non ho avuto occasione di incontrare, dico che sarò sempre disponibile al dialogo, all'ascolto e al confronto costruttivo. Credo profondamente nel valore della collaborazione e della partecipazione. Le sfide che ci attendono sono importanti, ma altrettanto lo sono le possibilità di migliorare e valorizzare Ladispoli, una città ricca di potenzialità e di profonda energia. Grazie per la fiducia e per la presenza di oggi. Insieme metteremo energia, competenza e determinazione al servizio della nostra città. Ad Maiora. Grazie.

**Interviene quindi Vice Presidente Silvia MARONGIU:**

Sì. Nel frattempo sono arrivate prima dell'inizio di questa adunanza tre domande di attualità a partire da Ladispoli Attiva al gruppo di Garau-Ciarlantini.. Quindi può iniziare la consigliera Martina Paoli.

**Interviene Consigliere Martina PAOLI:**

Buonasera. Buonasera a chi è presente e chi ci ha ascoltato a casa. La mia domanda riguarda l'esito della procedura e i lavori della Commissione sul bando per il capodanno. Nel bando oltre alle specifiche del progetto vengono indicate delle regole precise, in particolare viene richiesto pena l'esclusione di allegare al progetto la disponibilità dell'artista che dovrà esibirsi durante la manifestazione e allo stesso tempo viene imposto ai soggetti partecipanti di presentare una sola proposta. Da i verbali della commissione risultano dichiarate ammissibili due proposte. La prima, quella poi risultata vincitrice, era inizialmente priva dell'allegato con la disponibilità dell'artista, un atto fondamentale del progetto che lo stesso bando considera causa di esclusione. In questo caso però il Comune ha scelto di procedere con un soccorso istruttorio, quindi ha consentito al proponente di integrare in un secondo momento la documentazione mancante. L'altro soggetto invece non ha presentato una sola proposta ma due proposte l'una alternativa all'altra in violazione di quanto previsto dal bando che imponeva la presentazione di un unico progetto. In questo caso però non è stato concesso nessun soccorso istruttorio né risulta adottato alcun provvedimento di regolarizzazione. quello che indico eh chiedo all'amministrazione è come mai si sia scelto di consentire l'integrazione successiva su una mancanza che non è un semplice vizio di forma ma un requisito sostanziale del progetto come la disponibilità dell'artista mentre non si è attivato alcun analogo strumento nei confronti di chi ha violato la regola eh sulla presentazione di un'unica proposta che mi insomma appare una eh preciso che ovviamente questa domanda non è rivolta eh a chi poi è il risultato eh vincitore eh del bando ma eh nasce dall'esigenza di capire con quali criteri di trasparenza e eh coerenza e parità di di trattamento siano state applicate le prescrizioni del bando.

**Prende la parola Sindaco Alessandro GRANDO:**

Sì, allora la domanda dell'attualità diciamo nasce parzialmente da un presupposto sbagliato, cioè dal fatto che la Pro Loco non abbia depositato le dichiarazioni di disponibilità, la dichiarazione di disponibilità richiesta da dalla dall'avviso che era eh obbligatoria pena esclusione. In realtà la dichiarazione è stata depositata insieme alla domanda regolarmente via pec come era previsto, semplicemente non era stata sottoscritta su carta intestata del management dell'artista in questione, semplicemente non era stata firmata cioè, era stata depositata su carta intestata con il nominativo del del referente del del management e quindi, quindi partiamo al presupposto che questa domanda dovrebbe essere diciamo posta poi al ai tecnici insomma la parte gestionale dell'amministrazione e non la politica che chiaramente non è in commissione e non prende decisioni ma comunque la spiegazione gliela posso dare, se non erro motivata e esplicitata nei verbali e quindi come lei può leggere sul verbale della commissione è stato richiesto alla Pro Loco di eh eh di come si dice mi regolarizzare quindi con nell'ambito del soccorso del soccorso istruttorio questa dichiarazione che è è stata depositata quindi non era mancante c'era, e come sapete nell'ambito del soccorso del soccorso istruttorio è possibile se un caso di una firma per esempio mancante in questo caso non era neanche sicuro che fosse mancante, era stato firmato digitalmente, poi la Pro Loco l'ha stampato, mandato via in file PDF come era previsto dal bando e quindi a scanso di equivoci la regolarizzazione di una firma è una prassi che può essere colmata, una lacuna tra virgolette

che può essere colmata attraverso il soccorso istruttorio. Fatto diverso è invece quello che è successo nel caso dell'altra associazione che ha presentato in violazione dell'avviso due progetti non solamente uno quindi l'avviso diceva che era possibile presentare una sola proposta progettuale, l'associazione ha presentato una proposta A, una proposta B che vengono dichiarate alternative tra loro e in quel caso chiaramente suppongo che la commissione abbia valutato di non poter chiedere ex post ad avviso concluso a un partecipante di modificare la sua proposta perché quella avrebbe costituito una modifica sostanziale del progetto che non può essere fatta ex post e che avrebbe determinato una disparità di trattamento nei confronti degli altri partecipanti. Quindi è un elemento puramente tecnico di diritto amministrativo e suppongo che la Commissione abbia valutato in questo modo. Ripeto, in Commissione non ci sono io, non c'è l'assessore competente, non ci sono i consiglieri comunali, ma i tecnici che fanno le proprie valutazioni quindi, per ricapitolare, la dichiarazione di disponibilità dalla Pro Loco era stata depositata è stato chiesto di regolarizzarla col soccorso istruttorio nel secondo caso invece non era possibile attivare il soccorso istruttorio perché sarebbe stata una diciamo una modifica sostanziale e non possibile ad avviso chiuso perché appunto era possibile come è scritto nell'avviso stesso modificare o comunque integrare la proposta fino al termine di scadenza e questo purtroppo non è avvenuto nei termini.

Interviene quindi **Martina PAOLI**:

Ok, allora mh insomma prendo atto eh di eh quanto detto io ovviamente mi sono basata su eh quelli che sono i verbali pubblicati, sia io che altri consiglieri abbiamo avuto eh difficoltà eh nell'accedere al progetto presentato dalla Pro Loco e quindi insomma...

Prende la parola **Sindaco Alessandro GRANDO**:

Solo per dire che se mi risulta che sia stato fornito a qualche consigliere comunale il link della documentazione che è stata regolarmente pubblicata no no però c'è eh il i verbali della commissione sono stati pubblicati insieme alla determina e tutto il resto e nel mi sembra nel secondo verbale ci sia scritto appunto che è stato chiesto alla Pro Loco di regolarizzare la dichiarazione quindi non di depositarla eh diciamo di sana pianta ma solamente di regolarizzarla tra parentesi per mancanza della firma o una cosa del genere. Credo che per quanto riguarda la questione dei progetti sia possibile diciamo farne richiesta a di accesso agli atti, agli uffici competenti posto che chiaramente c'è una questione relativa al nominativo dell'artista che per questioni diciamo contrattuali non possiamo ancora eh rendere pubblico e quindi credo sia stato eh per esempio consegnato o sia stia per essere consegnato al consigliere Garau eh il il progetto depositato dalla Pro Loco quindi come è stato o come sarà consegnato a lui può essere altrettanto consegnato a voi e quindi poi nel momento in cui saremo nella condizione che la Pro Loco ora ha fatto cioè ci dirà che siamo nella condizione di poterlo di poterlo rendere pubblico a quel punto non escludo che poi magari saranno pubblicati anche i progetti sull'amministrazione trasparente se è dovuto ma comunque saranno è vostro diritto averli però vi posso garantire chiaramente che la dichiarazione di disponibilità c'era però l'avviso sarebbe andato nulla. Sarebbe stato una causa di eh esclusione in quel caso e l'avviso sarebbe andato nullo. Uno per un verso, uno per un altro.

Interviene **Vice Presidente Silvia MARONGIU**:

Seconda domanda di attualità, diamo la parola al consigliere Garau.

Interviene **Consigliere Roberto GARAU**:

Sì grazie Presidente, buonasera a tutti che ci ascoltate a casa. La domanda d'attualità è molto pertinente visto che stiamo credo a meno due. Quindi no, è legata insomma ai famosi bollini blu, alle verifiche degli impianti termici e non solo. Mi è stata segnalata da una serie di artigiani qualificati che appunto fanno queste verifiche, come sappiamo tutti ormai da molti anni bisogna fare il famoso libretto dell'impianto. E quindi per informazione superando quarantamila abitanti è competenza del comune gestire il regolamento di questi libretti mi riferisco all'assessore al commercio così magari ci risponderà, e quindi per quanto riguarda Ladispoli che è un comune che supera i quarantamila abitanti e quindi per informazione superando quarantamila abitanti è competenza del comune gestire il regolamento di questi libretti mi riferisco all'assessore al commercio così magari mi ci risponderà fino eh inferiore a 40 mila abitanti la competenza è della nel caso nostro è dell'area metropolitana e nel caso appunto nostro eh la gestione del comune. Quindi il comune dal duemilaquattordici avrebbe dovuto fare un regolamento un sito informatizzare senza che stiamo annoiando i cittadini e permettere ai liberi professionisti abilitati di fare tutta l'automotazione e quindi la certificazione presso il cliente cittadino e inoltrare al comune eh

la certificazione con l'eventuale pagamento eh online. Eh perché dico questo? Perché oggi non abbiamo né una banca dati per capire quanti impianti ci sono nella nostra città quindi è un fatto di sicurezza. Per quanto riguarda l'area metropolitana svolge anche un ruolo di controllo, quindi può verificare se il numero X di impianti nei 108 comuni, al di sotto quindi dei 40 mila abitanti che lei controlla, eh siano in regola, se questi se questi libretti vengono fatti quindi è un fatto anche di sicurezza oltre che di eh qualità eh ambientale eh delle macchine che funzionano. Quindi ecco questo per dire che dal 2014 il comune doveva avere questo regolamento. Io ho fatto parte dell'amministrazione Ciogli, con la vecchia legge avevamo fatto il regolamento, c'era l'assessore Battilocchi al commercio, c'era il regolamento per quanto riguarda la gestione dei bollini, però la procedura era totalmente diversa, come ricordavo eh fino al 2014 il proprietario chiamava il tecnico abilitato poi inoltrava i protocolli vedo che annuisce eh il nostro Fagnoli che fa anche un lavoro di sicurezza e quindi eh conferma questa cosa quindi fino al 2014 si facevano queste cose cioè, il cittadino chiamava il tecnico abilitato faceva verificare l'impianto protocollava e faceva il famoso bollino. Ripeto, dal 2014 il comune avrebbe dovuto organizzare tutta questa macchina informatizzata quindi avere anche l'elenco dei tecnici abilitati avere anche quindi col tempo mettere in rete gli impianti di tutte le abitazioni e quindi permettere anche una verifica se i cittadini procedessero nella certificazione e nella verifica degli impianti. Questa cosa mi è stata segnalata come ho detto da molti artigiani che attualmente non sanno come procedere per quanto riguarda il comune di Ladispoli mentre come dicevo con l'area metropolitana loro comprano questi famosi bollini e tutto a livello telematico eh appunto inoltrano la pratica a Città metropolitana. Credo che sia un ritardo grave, in otto anni non avete messo mano a questo regolamento, non c'è un portale che permette agli installatori di inoltrare le domande e quindi dare un servizio idoneo ai cittadini che vogliono che volessero mettersi in regola. Quindi non sappiamo se gli impianti sono in regola, se sono certificati, se sono collaudati, i nuovi impianti, insomma c'è questa enorme lacuna che mi hanno segnalato. Vorrei una risposta.

Prende la parola **Vice Presidente Silvia MARONGIU:**

Grazie. Diamo la parola all'assessore Pierini.

Interviene **Assessore Marco PIERINI:**

Buonasera a tutti ed ai cittadini che ci ascoltano. Allora l'interrogazione è per l'assessore di attività produttive però eh diciamo questa questione quando sono subentrato nell'inchiarico dei lavori pubblici l'ho trovata eh nell'ufficio che stava seguendo l'ufficio lavori pubblici che stava seguendo proprio questa questo aspetto quindi l'ho portata avanti io quindi ecco perché rispondo io. La premessa è quella che lei ha fatto, consigliere, tutta giusta, tutta condivisibile. Non voglio entrare nella polemica perché non sia stata fatta fino adesso o meno. Quello che le posso dire è che il regolamento è pronto. C'è stato un confronto anche con l'organizzazione di categoria, in modo particolare con la CNA. Proprio qualche giorno fa l'ufficio mare ha completato la stesura del regolamento e io credo che subito dopo le, intanto ve lo anticiperò eh anche in settimana sicuramente eh eh per le vie diciamo istituzionali a livello di di conoscenza a tutti quanti i consiglieri. Credo che dopo le festività potremmo iniziare gli incontri di commissione per poterlo poi portare al consiglio comunale e licenziarlo. La informo anche che abbiamo tra l'altro individuato acquisito un software che poi dovrà gestire tutta questa cosa, quindi le due cose partiranno con l'inizio dell'anno in maniera congiunta, quindi al di là delle polemiche sul ritardo o meno oggi siamo l'assessore. Siamo pronti per poterci adeguare a quello che lei diceva con gli strumenti necessari. Grazie.

Interviene quindi **Consigliere Roberto GARAU:**

Sì grazie, l'assessore è sempre molto gentile e cerca sempre insomma in qualche modo di giustificare mi permetta perché insomma otto anni per chi segue la sicurezza sono enormi per chi dovrebbe appunto svolgere come previsto dalla legge questa cosa e mi permetta anche di smentirla sul fatto del ha citato il CNA eh questa questa domanda d'attualità nasce dopo che il sottoscritto ha parlato con il CNA e il CNA ha denunciato proprio questo immobilismo da parte dell'amministrazione. Ripeto che stanno i fatti, otto anni di immobilismo, cioè otto anni di amministrazione, no, otto settimane, otto giorni. Siamo in una stagione, stiamo tutti col cappotto, vedo tutti che stiamo infreddoliti, questo impianto per esempio non sappiamo se è stato certificato e se il tecnico ha fatto il famoso bollino, perché non lo può fare, perché il portale non esiste, il bollino non esiste, il libretto non esiste e dal 2014 voi dovete fare questa cosa o meglio ancora dal 2014 al 2017, metà 2017 c'è stata un'altra amministrazione, è subentrata l'amministrazione Grandò, la prima amministrazione, la seconda amministrazione, a otto anni non avete fatto nulla. Questo è un fatto grave per un impianto, non è che un impianto può aspettare otto anni per verificare, è la buona volontà del cittadino cioè il cittadino ha la buona volontà che chiama il tecnico il tecnico gli lascerà un libretto una certificazione così al proprietario e però è così

è così e quindi poi non c'è nessuna come dire nessun portale nessun posto dove registrare questa certificazione non c'è, c'è anche una perdita di soldi eh perché poi eh come sapete eh il cittadino versa una cifra nelle casse comunali e quindi anche una perdita per le casse del comune che potrebbe reinvestire questi importi magari nella riqualificazione degli impianti stessi magari quello dell'aula consigliere presidente che insomma non si può lavorare in queste condizioni dove stiamo tutti col cappotto tra un po' ci date anche il passamontagna e quindi stiamo a posto così quindi ecco io la ringrazio lei ha cercato di giustificare una cosa che è ingiustificabile perché otto anni è impensabile, ha citato il CNA che ripeto il sottoscritto eh no col Presidente del CNA e credo che il Presidente della persona autorevole oltretutto fa anche questo lavoro quindi è lei che forse ha sbagliato e cercato ripeto io la capisco però dopo otto anni è ingiustificabile questa cosa. Io mi auguro che da domani mattina vi mettiate al lavoro perché la sicurezza, gli impianti e i soldi nelle casse comunali servano tutte e tre le cose e io credo che questa cosa è un'ulteriore dimostrazione di inadempienza probabilmente siete preoccupati soltanto su alcuni settori non vi interessa la sicurezza non mi interessano queste cose grazie. Presidente mi permetta eh visto che il sindaco mi ha citato per quanto riguarda i documenti del capodanno le consegno soltanto perché c'ho avuto come dire un sogno lo dico a tutti i colleghi chissà se indovinerò le consegno un foglio che è una copia di una pec che io ho inviato su questa questione del capodanno, chissà se sono un veggente ed ho indovinato a suo tempo chi vinceva la gara e magari addirittura gli artisti. Un giochino che facciamo visto che ci sono le feste natalizie.

Alle ore 17:39, lascia la seduta **Martina PAOLI**.

Alle ore 17:40, si unisce alla seduta **Consigliere Franca ASCIUTTO**.

Prende la parola **Vice Presidente Silvia MARONGIU**:

Mettiamo agli atti questa PEC e diamo la parola al sindaco.

Interviene **Sindaco Alessandro GRANDO**:

Grazie, prendiamo riceviamo con molto piacere questa predizione del consigliere Garau che evidentemente già sapeva che avrebbero partecipato X associazioni, che una avrebbe purtroppo sbagliato a presentare la documentazione e quindi eh che la sua proposta non poteva essere accolta, va bene così. In merito invece alla questione relativa io non capisco perché c'è questa attenzione morbosa nei confronti dei concerti c'è qualcosa che non va vabbè a parte questo eh evidentemente eh l'unica cosa che si può eh imputare a questa amministrazione è un regolamento delle caldaie e non so il fatto che uno sia stato bravo a dire che avrebbe partecipato un'associazione a un bando e che un avviso poi non è neanche un bando non è proprio chiamarlo così e che sarebbe risultato aggiudicatario di un contributo. Dovrebbe ringraziare il consigliere Garau che ci sono delle associazioni attive nel nostro territorio e che fanno il bene di questo territorio e invece io non capisco perché da qualche anno a questa parte a determinate associazioni qualcuno stia facendo la guerra letteralmente eh forse perché a suo tempo quell'associazione magari aveva evidenziato alcune criticità con alcuni esponenti politici, non lo so, però questo è un altro eh ma anche il suo collega è andato fuori termine eh cara consigliere quindi quando qualcuno va fuori termine io rispondo nello stesso modo io ve l'ho detto il primo giorno del consiglio comunale io sono il vostro specchio come vi voi vi interfacciate con me io faccio per due con voi, quindi il suo consigliere collega di gruppo eh ha fatto eh l'arringa sulle caldaie e poi è passato a Capodanno e io rispondo pure su quello. Passando alla domanda dell'attualità poi un giorno qualcuno ci spiegherà qual è la differenza tra un'interrogazione e una domanda dell'attualità che tra l'altro li facciamo tra poco ma va bene a parte questo io come tanti altri cittadini ho l'obbligo di revisionare la mia caldaia annualmente, ho l'obbligo di fare il controllo dei fumi, ho l'obbligo di pagare il bollettino attraverso ah quindi non è che c'è stato in questi anni un liberi tutti eh gli obblighi per i cittadini rimangono, gli obblighi per i tecnici rimangono, manca un regolamento è pronto siamo in fase di eh come si dice di eh approvazione di comunicazione ai consiglieri e poi di approvazione. Vogliamo parlare dei ritardi delle altre amministrazioni? È dall'ottantasette che era obbligatorio approvare il Peba? Ci siete stati vent'anni qui e dove Purtroppo ci sono delle cose che hanno bisogno di tempo, nel caso specifico questo regolamento ha richiesto più tempo del previsto. Il PEBA mi sembra che per volontà era stata una priorità, eppure parliamo di diritti dei cittadini con disabilità, consigliere Marcucci, lei che è molto attento all'argomento. Noi abbiamo avuto più attenzione nei confronti del PEBA che di questo regolamento, ma faremo anche questo. Grazie.

Alle ore 17:43, lascia la seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO**.

Interviene quindi **Assessore Marco PIERINI**:

Io volevo solo precisare una cosa che l'ha detta il sindaco, non è che la devo ripetere io, sul fatto che non è che viviamo nella illegalità, perché ci sono delle norme specifiche sulle sicurezze delle caldaie che rimangono a prescindere dal bollino, che sono quelle della certificazione della manutenzione annuale, quindi i fumi, quindi sotto l'aspetto ambientale, sotto l'aspetto della sicurezza, ogni cittadino è obbligato a mantenere a norma gli propri impianti, quindi qui parliamo di un'altra cosa che per l'amore di Dio va fatta e la stiamo facendo. Per quanto riguarda la CNA io non voglio mettere in dubbio niente e nessuno, però a parte degli incontri, questo è vero qualche tempo fa fatti con il sottoscritto, ma poi vi dico che il responsabile di Viterbo è quello che ci ha fornito il regolamento sul quale andremo in discussione, quindi quando mi si dice che non c'è confronto con il CNA forse il Presidente si sarà distratto, non è ben informato. Io con Luca Fanelli, che è il responsabile di Viterbo, i miei uffici si sono interfacciati fino a venti giorni fa, quindici giorni fa, proprio per la stesura e la limatura di alcune disincriasie che avevano tra il loro parere e il parere sul regolamento che era stato presentato. Ripeto questo non perché ma insomma come io c'ho tanti difetti ma quando dico una cosa cerco sempre di dirla rispettando la verità quindi il confronto con la CNA ripeto con il responsabile provinciale o di zona non lo so insomma nella persona di Luca Fanelli è quello che ci ha fornito il regolamento che andremo a discutere quindi per il resto tutto il resto lascia il tempo che trova secondo me. Grazie.

Interviene **Vice Presidente Silvia MARONGIU**:

Andiamo per la terza domanda di attualità. Consigliera Ciarlantini.

Interviene **Consigliere Daniela CIARLANTINI**:

Grazie Presidente, buonasera ai presenti, buonasera a chi ci ascolta da casa. Ho notato che c'è stata la potatura degli alberi di Viale Italia. Eh però mi dispiace sottolineare il fatto che è stata a parte è fatta con estremo ritardo ma comunque questo purtroppo fa parte del dell'andamento di poi di queste cose e me ne dispiace però eh qualche anno fa era stata fatta con delle forme carine, questa volta se vi fate una passeggiata è stata fatta veramente quasi a a smozzicare gli alberi senza dare una forma senza dare nulla, ora mi chiedevo se c'era possibilità di fare un controllo e magari di farli intervenire nuovamente perché è stata fatta un pochino così se volete io ho anche le foto, vi posso inviare anche le foto, che tutti gli alberi sono uno diverso dall'altro e nessuno ha la forma. Dato che noi sottolineiamo sempre il fatto che i comuni vicini, facciamo sempre questa differenza con i comuni vicini, stavolta mi dispiace sindaco ma il comune di Cerveteri ci ha fregato perché in piazza gli alberi sono fatti tutti con delle forme carinissime. Comunque l'ho notata questa cosa perché negli anni passati devo dire che c'era stata una forma carina e dava una parvenza anche di arredo urbano, questa volta purtroppo gli alberi sono stati tagliati un pochino così è stato fatto molto velocemente ma al di là di questo io non metto non entro in merito delle competenze perché voglio dire, sicuramente chi fa questo lavoro sa quello che fa però visivamente è brutto quindi adesso chiediamo se fosse possibile magari dare una forma che ne so come tutti gli anni. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente Silvia MARONGIU** che dichiara:

La parola all'assessore Pierini

Sul punto, prende la parola **Assessore Marco PIERINI** che dichiara:

Se posso allora due cose. La prima dissento sul ritardo non capisco rispetto a che cosa siamo in ritardo diciamo siamo in piena stagione delle potature quindi voglio dire il ritardo se le facevamo a primavera inoltrata o quasi estate questo è il periodo invernale e vabbè qualche anno si fa a ottobre qualche anno a novembre però siamo nel pieno periodo delle potature per cui non c'è nessun tipo di ritardo particolare. Su quanto riguarda il fatto estetico sinceramente lei rileva questo fatto io non ci avevo fatto caso e questa bruttura non m'era sembrata onestamente però, però insomma mi sembravano tutti uguali e tutti circolari però probabilmente sono stato distratto eh faremo un accertamento e vedremo insomma se si può migliorare l'estetica perché non è che ci mancherebbe ci mancherebbe la cattiva volontà su questo come diceva lei ciò che è più bello è più bello quindi però eh come dice giustamente il sindaco a volte anche soggettivo quindi vediamo, non mi sono proprio posto il problema e nemmeno l'ufficio credo quindi mo faremo un accertamento e vedremo se c'è la possibilità di renderle esteticamente più belle. Per il resto ripeto le potature stanno proseguendo tra l'altro adesso stiamo

facendo altre zone di Ladispoli, faremo via Genova, ma stiamo in pieno rispetto dei periodi canonici per le potature. Grazie.

Alle ore 17:49, si unisce alla seduta **Martina PAOLI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Daniela CIARLANTINI** che dichiara:

Grazie assessore ma eh non si tratta di più bello o meno bello sono proprio tagliati sforbiciati se volete vi mando foto perché le ho fatte sono qui quindi non non è che voglio dire quelle sono più belle o meno belle è proprio che sono stati fatti in maniera un pochino poco poco simmetrica se vogliamo come tutti gli anni invece davano questa parvenza di eh di carineria. Allora sì assessore perché l'anno scorso erano state fatte prima quindi pensavo che stavamo un po' in ritardo.

Comunque visto che possiamo fare queste potature lei mi parlava di via Genova giusto assessore perché via Genova in realtà c'abbiamo sempre quel problema di alberi che entrano dentro la casa delle delle persone quindi possiamo garantire che stiamo tagliando anche lì. Grazie.

Interviene **Vice Presidente Silvia MARONGIU**:

Arriviamo comunque alla discussione delle mozioni. Iniziamo con la prima, numero di protocollo 60252 del 15 settembre del 2025 presentato dal gruppo Ladispoli Attiva con oggetto introduzione di strumenti di amministrazione condivisa per la cura degli spazi scolastici e promozione della cittadinanza attiva.

Prende la parola **Consigliere Gianfranco MARCUCCI**:

Buonasera a tutto il consiglio comunale è difficile stare venti centimetri dietro proviamo così va bene ok allora per quanto riguarda le mozioni che abbiamo presentato le ritiriamo entrambe ce ne stanno due e quindi anche quella dopo.

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente Silvia MARONGIU** che dichiara:

Ne prendiamo atto. Per quanto riguarda la terza mozione con protocollo 63326 del 25 settembre 2025 presentata da PD e altre liste e altre altre liste comunque Ladispoli Attiva, Governo Civico, Nuovo Inizio rinviando la discussione in assenza anche del consigliere Paliotta. Arriviamo alla mozione numero quattro protocollo 69076 del 17 ottobre 2025 presentata dal gruppo Verso Ladispoli per il Terzo Polo e ha come oggetto la mozione e l'istituzione di percorsi di formazione sulla sicurezza stradale.

Alle ore 17:53, si unisce alla seduta **Consigliere Eugenio TRANI**.

Interviene quindi **Consigliere Eugenio TRANI**:

Buonasera a tutti, sindaco, giunta, consiglieri e chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Ho presentato questa mozione diciamo qualche mese fa qualche mese fa eh quando facevo parte diciamo della minoranza ora mi vedo mi vedo diciamo consigliere di maggioranza comunque credo che sia un tema importante da portare avanti. Premesso che la sicurezza stradale rappresenta una priorità assoluta per l'amministrazione comunale sia in termini di prevenzione che di educazione civica e tutela della vita umana. L'incidentabilità stradale tra i giovani continua ad essere un'emergenza nazionale e locale con dati istat che evidenziano la necessità di interventi mirati. La polizia stradale e le autoscuole locali possono offrire un contributo fondamentale nella formazione e nella prevenzione stradale. Considerato che la formazione sulla sicurezza stradale può essere un'opportunità di crescita personale e di acquisizione di competenze fondamentali per gli studenti, che la collaborazione tra comune, scuole e autoscuole può portare a risultati positivi e duraturi nel tempo. Il Consiglio Comunale di Ladispoli impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere l'attivazione di un tavolo di concertazione tra comune di Ladispoli e ufficio scolastico, e soggetti che fanno formazione nella sicurezza stradale e soggetti che hanno esperienza nel campo per formazione di personale per il conseguimento di titoli abilitativi di veicoli. A prevedere percorsi di formazione per tutti gli studenti delle scuole medie da estendere a tutti i dipendenti del comune di Ladispoli e ai dipendenti della società Flavia Servizi che gestisce il trasporto scolastico. A valutare l'utilizzo di spazi pubblici temporaneamente chiusi al traffico per eventuali esercitazioni pratiche, ad avviare

l'attività e i laboratori volti a creare una cultura dell'educazione stradale, a monitorare l'efficacia del programma e a rendicontare periodicamente i risultati ottenuti. La presente mozione si inserisce nella logica di promuovere la sicurezza stradale e il benessere dei cittadini di Ladispoli. Grazie.

Interviene quindi **Sindaco Alessandro GRANDO**:

Sì grazie e ovviamente col consigliere Trani c'era già stato modo di discutere di questa mozione prima insomma qualche mese fa quando era stata presentata quindi me l'aveva già anticipata questa possibilità di presentare questa mozione eh sulla quale avevo avuto assolutamente convenuto nel senso che già in passato l'amministrazione comunale ah aveva avviato dei progetti ma già la precedente eh parlo non solo questa che poi ha portato avanti per un po' di tempo quell'iniziativa quindi è una cosa di cui sicuramente c'è bisogno e quindi ecco magari proprio in collaborazione con il nostro delegato alle politiche giovanili si potrebbe ecco mettere insieme tutti gli attori in questione visto che insomma il consigliere Rosolino come vedete è molto attivo per diversi fronti per cercare appunto di eh coinvolgere di dare strumenti ai nostri giovani quindi ecco, potrebbe essere un'altra buona iniziativa questa mozione diciamo uno sprone una per avviare una nuova iniziativa in particolare sulla sicurezza stradale. So per certo che ci sono attività di Ladispoli e non solo che sarebbero ben liete di collaborare a questa iniziativa quindi suppongo che sia una cosa che si possa portare avanti anche quasi tra virgolette a costo zero o comunque a un costo relativamente eh insomma nullo o a rimborso spese tra virgolette e quindi perché non c'è la domanda non è perché farlo ma sarebbe perché non farlo. Per quanto mi riguarda quindi ringrazio il consigliere per la mozione e il mio voto sarà che io risultati chiaramente favorevole. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente Silvia MARONGIU** che dichiara:

Prende la parola **Consigliere Lorena PANZINI**:

Sì, buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Io ringrazio il consigliere Trani per la mozione e che ritengo sia molto importante perché il tema della sicurezza stradale eh è un tema insomma fortemente sentito e fare prevenzione la ritengo fondamentale. Sono intervenuta per dare un contributo al consiglio in quanto eh eh molte attività volte appunto alla alla sensibilizzazione sul tema dell'educazione stradale, molte attività sono state fatte già nel territorio di Ladispoli con tantissimo riscontro di pubblico e di contenuto ed alcune ho avuto modo di dividerle con lo stesso consigliere Fierli. In particolare ed è una cosa che ricordo con grande emozione eh sono state organizzate giornate di formazione sull'educazione stradale rivolta ai bambini perché i bambini sono a tutti gli effetti utenti della strada ma sono persone che eh non hanno sviluppato la percezione del pericolo. Mi ricollego a quanto detto dal sindaco eh a Ladispoli in alcune aree sono state organizzate già delle giornate di prevenzione eh in cui si riproduceva eh in in misura a misura di bambino eh proprio un percorso stradale dove i bambini potevano girare con le macchinine e rendersi conto attivamente dei pericoli a cui andavano incontro essendo utenti della strada. Questa modalità di formazione con esercitazione pratica appunto eh risultava molto molto valida quindi ecco un tema assolutamente da da rispettare e che merita tutto l'impegno quindi non vedo l'ora di poter dare il mio contributo per quanto riguarda la Lista Grando Sindaco la mozione è eh assolutamente condivisibile e e quindi eh insomma ringrazio il Consiglio Comunale tutto chi vuol raccogliere la mozione ed in particolare il consigliere Trani.

Alle ore 17:58, si unisce alla seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO**.

Alle ore 18:00, lascia la seduta **Consigliere Filippo MORETTI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Roberto GARAU** che dichiara:

Sì grazie presidente come non si può votare una una mozione così dove si parla di sicurezza eh di bambini e quant'altro. È ovvio che eh una mozione non può impegnare l'amministrazione come si è sempre detto economicamente eh però sicuramente la può impegnare sotto l'aspetto politico e morale, visto che lo prevede la legge che una parte di risorse delle contravvenzioni possano essere usate per la sicurezza. Teniamone conto nel momento in cui eh si faranno approvazioni in bilancio, variazioni e quant'altro e magari progetti sostenuti con l'aiuto anche anche dei nostri dei nostri vigili quindi avviare una serie di di iniziative nelle scuole e quant'altro. Quindi noi siamo sicuramente favorevoli e e concretamente ci auguriamo che subito dopo questa mozione si avvieranno eh atti concreti per avviare appunto questa sensibilizzazione eh all'interno delle scuole usando anche qualsiasi tipo di di strumento. Logicamente tenendo in considerazione il contributo dei nostri vigili. Grazie.

, prende la parola **Vice Presidente Silvia MARONGIU** che dichiara:

Ci sono delle dichiarazioni?

Interviene **Consigliere Franca ASCIUTTO**:

Buonasera a tutti. Saluto tutti i concittadini che ci ascoltano, i consiglieri in aula, assessori. Allora in merito a questa mozione posso soltanto essere d'accordo volevo insomma sostenere il tutta la un corso di una formazione è fondamentale posso dire che all'interno delle scuole soprattutto nella diciamo nelle materie di educazione civica abbiamo già attivato eh comunque formazione stradale perché ci siamo accorti che molti dei nostri studenti indisciplinati anche quando guidano in bicicletta andando contromano non si rendono conto dei pericoli che rischiano. E quindi eh abbiamo iniziato proprio nel nostro nel nostro programma scolastico eh attività che riguardano il significato della segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale. Quindi insistere, anzi formare, creare dei corsi di formazione annuali costanti e continui su questo tema penso che sia soltanto un un elemento positivo per educare verso eh comportamenti civili e sicuri i nostri concittadini più piccoli. Quindi in qualità di Fratelli d'Italia sono pienamente d'accordo nel sostenerla. Grazie.

Prende la parola **Consigliere Ferdinando CERVO**:

Grazie presidente. Un saluto a tutto il Consiglio Comunale e a chi ci ascolta da casa. Naturalmente noi voteremo favorevolmente la mozione presentata dal Consigliere Eugenio Trani, anche perché il tema della sicurezza statale è un tema a noi molto caro. Abbiamo presentato nel corso di questi anni mozioni a riguardo. E volevo appunto approfittare di questa situazione per rivedenziare una mozione che abbiamo presentato noi come gruppo consigliere l'anno scorso sulla sicurezza stradale rispetto a quell'incrocio che è sempre ancora più pericoloso tra via Claudia e via Ugo Foscolo, dove la maggioranza bocciò quella mozione dicendo che l'avrebbe comunque risolta, era già in programma nelle linee programmatiche dell'amministrazione, nell'arco dell'anno 2025. Siamo a dicembre e questa cosa non è avvenuta, quindi ci dispiace molto, però speravamo che quella situazione fosse risolta nell'arco di questo tempo. Speriamo che almeno nei primi mesi dell'anno prossimo venga risolta quella criticità. Comunque noi saremo favorevoli al voto sulla mozione presentata dal consigliere Eugenio Trani. Grazie.

Prende la parola **Consigliere Daniela CIARLANTINI**:

Sì grazie president, già il mio capogruppo ha spiegato perfettamente il nostro punto di vista io volevo solamente aggiungere che questa è un'iniziativa che tra l'altro nel corso degli anni anche passato anche quando noi amministravamo si cercava appunto di fare queste cose con i vigili che hanno funzionato molto bene anche all'interno delle scuole quindi eh perché purtroppo i giovani eh non non hanno questa consapevolezza e a volte fanno delle cose che poi purtroppo eh ci perdono la vita. Quindi io credo che responsabilizzarli sin da piccoli è fondamentale. Quindi io questo progetto lo farei appunto anche con le scuole elementari addirittura se si riesce si si va anche alla materna proprio per cercare di di far capire le priorità della vita insomma anche eh crescendo perché purtroppo qualche volta anche noi grandi non diamo poi dei buoni esempi e quindi purtroppo i ragazzi vivendo in questa società eh fanno quello che facciamo noi. Quindi credo che sia fondamentale eh ringrazio il proponente quindi per quanto ci riguarda tutte queste iniziative sono assolutamente fondamentali. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pierpaolo PERRETTA** che dichiara:

Sì grazie Presidente per la parola, saluto naturalmente i presenti nonché chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Naturalmente il tema che il consigliere Trani ci propone è assolutamente di tutto rispetto. Io voglio sollevare anche le problematiche connesse poi a una città che in qualche modo si è evoluta, il termine e ciò che oggi comporta una un un confronto con la sicurezza stradale è sicuramente che si hanno in città, le problematiche che si hanno con un traffico che forse pensa di essere in città diverse rispetto a Ladispoli che ha invece un reticolato stradale molto molto particolare e molto ristretto. Anzi da questo punto di vista ringrazio naturalmente il grande apporto che danno i nostri vigili urbani in questa direzione che peraltro avviso insomma si sono dotati anche di strumenti importanti per la sicurezza stradale eh come come come l'etilometro per esempio anche una stazione mobile che aiuterà in qualche modo ad effettuare una sua di controllo più più puntuale sul territorio che sono comunque elementi insomma assolutamente fondamentali per poter parlare di sicurezza stradale e quindi dedicarci magari anche a questioni come quelle sollevate da consigliere Trani che ringrazio per la mozione e che

appunto attengono a una parte come dire no preventiva cioè di formazione. Noi abbiamo certamente un problema di traffico attuale, di gestione delle problematiche attuali e su questo non posso che ringraziare il grande lavoro che fanno i nostri vigili urbani su una città che è cresciuta esponenzialmente e non similmente è cresciuto il numero dei nostri vigili che si moltiplicano per attuare insomma tutte le attività di controllo che il nostro territorio richiede. Naturalmente non si può che essere favorevoli e saremo lieti insomma di dare il nostro contributo in tal senso. Grazie.

Interviene quindi **Martina PAOLI**:

Anche Ladispoli Attiva ringrazia per aver portato questa tematica in aula. Per noi insomma eh molto sentita mh qualcosa che ha toccato direttamente eh il nostro gruppo e eh insomma ne abbiamo fatto per questo una parte importante del nostro eh programma elettorale. Quindi anche Ladispoli Attiva voterà a favore. Io ricordo con sì anche piacere insomma per la quando insomma quando ero più piccola e proprio qui ci siamo divertiti con i percorsi quindi insomma spero possa essere una cosa riproposta ecco grazie.

Interviene quindi **Vice Presidente Silvia MARONGIU**:

ci sono dichiarazioni di voto procediamo direttamente con la votazione? Ok, procediamo.

Alle ore 18:09, lascia la seduta **Consigliere Gianfranco MARCUCCI**.

Alle ore 18:09, lascia la seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Alle ore 18:09, lascia la seduta **Consigliere Roberto GARAU**.

Alle ore 18:09, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto GARAU**.

Alle ore 18:10, lascia la seduta **Consigliere Alessio PASCUCCI**.

Interviene **Vice Presidente Silvia MARONGIU**:

procediamo

Potete procedere con la votazione sia per alzata voi di mano chi è favorevole? Anche col tasto.

Alle ore 18:10, si unisce alla seduta **Consigliere Gianfranco MARCUCCI**.

Alle ore 18:10, si unisce alla seduta **Consigliere Alessio PASCUCCI**.

Alle ore 18:11, lascia la seduta **Consigliere Pasquale MONACO**.

Alle ore 18:11, si unisce alla seduta **Consigliere Pasquale MONACO**.

Alle ore 18:11, si unisce alla seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Alle ore 18:12, lascia la seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Alle ore 18:12, si unisce alla seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente Silvia MARONGIU** che dichiara:

Contrari? Si astiene qualcuno? No. Unanimità

Interviene **Vice Presidente Silvia MARONGIU**:

Allora il bello della tecnologia. Passiamo ora a discutere le interrogazioni. La prima è protocollo quindi 51717 del 31 luglio 2025 presentata dal gruppo Ladispoli cambia. Andiamo Avanti? Quindi protocollo 63055 del 25 settembre del 2025 presentata dal gruppo Ladispoli Attiva e l'oggetto è mancata apertura del cinet teatro o penali contrattuali responsabilità amministrative

Alle ore 18:12, lascia la seduta **Consigliere Marco PENGE**.

Alle ore 18:12, lascia la seduta **Consigliere Pasquale MONACO**.

Interviene **Consigliere Gianfranco MARCUCCI**:

Grazie Presidente. Sì, Sindaco, in parte è stata già discussa perché questa qui è un'interrogazione che noi avevamo presentato a settembre, appunto, il Consiglio Comunale, quello dedicato a mozioni e interrogazioni di quel periodo, per un errore formale di protocollo non fu discussa in quell'occasione quindi è scalata poi è stata fatta nel frattempo una domanda d'attualità però visto che ancora è attuale questa interrogazione stiamo qui a chiedere degli aggiornamenti fondamentalmente su questo tema perché appunto leggendo il testo dell'interrogazione che non leggerò perché è molto lungo e poi perché è già stato discusso in precedenza però c'è un iter abbastanza che ormai conosciamo tutti che abbiamo già discusso tantissime volte un iter tortuoso se vogliamo essere carini se vogliamo essere spietati diciamo che è un iter imbarazzante che nasce nel 2017 poi che è chiuso il teatro poi nel 2019 è stato affidato a questa società quindi è stato privatizzato e tengo a precisare appunto che questo qui è il classico esempio in cui le privatizzazioni non sempre sono positive e questo qui si vede perché stiamo nel 2025 e del teatro ancora non vi è traccia. Ce ne sono state appunto questo iter incredibile in cui ci sono state varie proroghe eccetera, siamo arrivati dopo vari anche annunci di aperture, di possibili aperture, ancora non si vede la luce, cioè non è stato ridato alla città un investimento così importante, una struttura così importante. Ultimamente appunto nel Consiglio Comunale di qualche mese fa era stato detto che nel range tra Natale e Gennaio questo teatro, dopo il decimo annuncio, ma non è ironia, è la realtà, dovrebbe essere aperto. Siccome in quella occasione lei disse che la parte di edile dei lavori edili sarebbero stati finiti a metà novembre quindi chiedo questo aggiornamento se sono finiti e se poi mancavano le altre parti di arredo, di impiantistica eccetera che dovevano venire in questo periodo qua cioè stiamo a dicembre. Insomma vogliamo sapere questo e in più sull'interrogazione cosa molto importante è il fatto che, siccome sono scattate finalmente, dico anche, le sanzioni verso questa società, che risulta non in regola con quello che è stato chiesto più volte da voi come cronoprogrammi, come richieste, sono state tutte disattese in questi anni, eh l'ultima eh per noi anche tardivamente sono stati applicati delle penali eh delle sanzioni e noi chiediamo in questa interrogazione eh appunto siccome questa società a settembre doveva presentare un piano di rateizzazione come gli aveva chiesto la dirigente si è stato presentato questo piano se eh sono state eh se è stato se hanno iniziato a pagare questa rateizzazione diciamo che è abbastanza beffarda come storia e continua a essere molto beffarda. Grazie.

Alle ore 18:13, lascia la seduta **Consigliere Eugenio TRANI**.

Alle ore 18:15, si unisce alla seduta **Consigliere Eugenio TRANI**.

Interviene quindi **Sindaco Alessandro GRANDO**:

Si sente? Sì. Era meglio che la leggeva consigliere. Scherzo no. Prendiamola anche a volte a sorridere. E ovviamente non è la prima volta che affrontiamo questo argomento in aula capisco insomma che ci sia attesa da parte di tutti in primis eh da parte del sottoscritto perché ripeto lo dico ogni volta eh se c'è qualcuno che eh ha tutto l'interesse e l'intenzione a far sì che finalmente ci sia il cinema in particolare e e ovviamente in abbinamento col teatro a Ladispoli è il sottoscritto e quindi tutta l'amministrazione comunale dopo che già un tentativo era stato fatto purtroppo senza risultato dalla precedente amministrazione che aveva già promosso un bando che era andato deserto eh io eh sono certo che ci sia una quota di responsabilità da parte della ditta che ha avuto una serie di problematiche evidentemente ma eh credo che insomma che il consigliere nella sua esposizione lei abbia tralasciato alcuni dettagli non di poco conto che ogni volta io ricordo in quest'aula e però poi la volta successive quando si fa la narrazione della vicenda dove ripeto sicuramente ci sono delle responsabilità, dei ritardi da parte della ditta ma si evita non so fino a che punto in maniera volontaria o consapevole o inconsapevole di citare alcune questioni, alcune che sono chiaramente che esulano dalla responsabilità oggettiva della ditta in questione che ripeto ha anch'essa tutto l'interesse ad aprire sennò altrimenti sembra che qui il comune, l'amministrazione comunale e il privato non abbiano intenzione d'aprire il cinema per chissà quale strano motivo. Qui tutti hanno intenzione eh anche l'interesse economico, il privato di poter di

aprire eh tralasciamo di dire per esempio che nel 2020 c'è stato il covid che ha portato a dei problemi, a dei ritardi eh non non ci ricordiamo appunto che il mondo dal punto di vista edilizio è cambiato un progetto con un budget lo ha dovuto poi magari stravolgere perché nel frattempo i prezzi come sapete sono esplosi con dal bonus in poi eh dal bonus centodieci in poi poi le guerre e quant'altro perché quando poi i prezzi aumentano come con le bollette c'è sempre un motivo quando quel motivo magari poi viene meno o comunque si attenua i prezzi rimangono quelli e quindi è rimasto tutto invariato. Ci scordiamo di dire che il commune sarebbe dovuto intervenire in prima persona perché c'erano delle infiltrazioni di acqua e che non sarebbero chiaramente spettate al privato ma spettavano al comune farli lavori per circa centottantamila euro che non non hanno interessato solo la parte del cinema ma anche la parte anche la parte del centro arte e cultura, e noi quei soldi in quel momento all'epoca appena insediati da poco non li avevamo, la situazione era drammatica dei conti della del commune, e quindi abbiamo fatto un accordo dove abbiamo sostanzialmente incassato in anticipo tutto l'affitto che avremmo dovuto eh eh incassare in quindici anni, vado a memoria, e abbiamo prorogato di ulteriori cinque scalando solamente ripeto, vado sempre a memoria perdonatemi, circa centoventi dei centottanta di lavori che sono stati fatti. Non diciamo per esempio che nel corso poi dei lavori sono state scoperte una serie di falle di quello che quella struttura avrebbe dovuto avere ma che in realtà non aveva norma perché non ce lo dimentichiamo mai quella struttura era stata aperta senza avere l'agibilità. Quindi c'erano una serie di problem, ci sono stati una serie di problem, una serie di magari anche problemi legati alla ditta che cose private nelle quali non voglio nemmeno entrare e però è chiaro che ripeto l'obiettivo è aprirlo questo benedetto cinema perché insomma una città come la nostra è è assolutamente assurdo che non lo abbia però qualche anno fa nel lontano 2016 il Lucciola ha chiuso è stato fatto un cambio di destinazione nell'allora locale di Piazza Marescotti che è stato con il silenzio dell'amministrazione dell'epoca trasformato in un negozio di vestiti e all'epoca andava bene così, per noi ovviamente questa cosa era una carenza che andava colmata. Fatta questa premessa anch'io che forse era meglio che insomma era meglio se l'avessi scritta e letta per guadagnare tempo, voglio aggiornarvi però sullo stato delle delle cose perché come vi avevo anticipato entro metà novembre circa era prevista la fine della parte edilizia dei lavori, se non sbaglio proprio il quattordici di novembre o il quindici vado a memoria forse il quattordici novembre è stato presentato il fine lavori, quindi la parte edilizia è terminata e la ditta sta procedendo adesso con il cosiddetto allestimento, quindi è stato montato per esempio in questi giorni la lana di roccia alle pareti che serve per l'acustica, successivamente dovrà, il controsoffitto è stato ultimato, quindi successivamente la levigatura del parquet, poi verrà installata il tessuto diciamo che copre la lana di roccia alle pareti l'impianto è già stato molti impianti sono già stati montati e e quindi dopodiché penso che debba essere montata solamente il pavimento del del che ancora non è stato montato perché pure quel delicato del del del palcoscenico e il proiettore con lo schermo, quindi sostanzialmente siamo alla fase dell'arredamento. Ci sono delle fasi che chiaramente devono essere fatte in maniera diciamo cadenzata perché per esempio non si può montare prima il tessuto che copre la lana di roccia prima bisogna fare intervento sul parquet perché altrimenti potrebbe poi danneggiare la levigatura e la verniciatura potrebbe poi sporcare o danneggiare eh il telo che copre la il tessuto che copre la lana di roccia così come anche il montaggio delle poltrone, quindi sono state diciamo calendarizzate tutte queste lavorazioni che riguardano sostanzialmente l'allestimento e quindi per Natale ovviamente non si farà in tempo perché siamo ormai a ridosso ma la data prevista e ultima comunicata è quella che rimane tra fine gennaio e inizio di febbraio per l'ultimazione insomma di tutto quello che è necessario e la presentazione dei documenti per la commissione di pubblico spettacolo e quindi l'apertura della struttura. Speriamo di avere buone notizie eh con l'anno nuovo che a quanto pare insomma faccio quasi fatica a dirlo perché ripeto non sarebbe la prima volta ma consigliere non è che io la mattina mi sveglio e dico stamattina c'ho niente da fare, annuncio che apre il teatro. Noi ci rifacciamo alle comunicazioni che ci vengono fatte da chi lo gestisce o quantomeno da chi lo gestirà e che sta gestendo adesso i lavori. Quindi questo è l'aggiornamento allo stato e eh sta si sta procedendo con gli allestimenti e con tutto quello che è l'arredamento e quant'altro per arrivare all'apertura tra gennaio e primi di febbraio.

Interviene quindi **Consigliere Gianfranco MARCUCCI**:

Ecco, scusate ma di troppa tecnologia si muore a volte. Allora eh no ma sicuramente ci sono stati dei problemi sindaco però è anche no pacifico che questo qui che è un bene pubblico eh dal 2017 è chiuso, sono passati sei anni io le prego solamente cioè solo una cosa, questa cosa del covid le dico solamente che nel periodo del covid è stato costruito a Genova un ponte quindi io credo che diciamo no a a livello di eh paragone rimettere a posto un teatro per eh qualche centinaio di migliaia di euro un gioco da ragazzi nonostante il covid. Quindi io non riesco a scusare così tanto un privato che appunto sta utilizzando legittimamente un bene pubblico però noi dobbiamo tutelare i beni pubblici e questo bene pubblico dal 2017 è chiuso, ci sono state varie promesse, vari cronoprogrammi, e ogni volta sono stati disattesi, cioè questa è la triste realtà, non è polemica, è la verità, come dice lei, cioè oggi al 16 ottobre lei ci aveva parlato tra Natale e Gennaio, adesso già stiamo tra Gennaio e inizio Febbraio, cioè non...Certo, nel senso però esatto, però già si parlava di Natale, c'era la sorpresa per Natale e la sorpresa non c'è stata. Però, ma al di là di questo, è solamente l'ennesimo annuncio fatto dalla ditta,

naturalmente, però non può passare così e l'unica cosa che le chiedo, è stato molto esaustivo nella risposta, però sulla parte delle sanzioni, delle penali e della rateizzazione soprattutto ecco aggiungo anche una cosa che me ho dimenticato cioè il fatto che queste sanzioni sono partite solamente adesso quando questa ditta è in adempiente da da anni.

**Interviene Sindaco Alessandro GRANDO:**

Per quanto riguarda le sanzioni io in questo istante pensavo che questa interrogazione fosse già stata discussa quindi non sono neanche aggiornato allo Stato quindi per questo bisognerebbe chiedere alla dirigente del dell'area terza che segue la vicenda in prima persona. Per quanto riguarda il teatro solo una piccola precisazione ma solo perché siamo in vena eh che lei dice che il teatro è chiuso dal 2017, io vorrei far notare che il teatro in realtà non è stato mai aperto almeno almeno per onore di verità.

**Prende la parola Vice Presidente Silvia MARONGIU:**

Andiamo avanti con...

**Interviene Consigliere Gianfranco MARCUCCI:**

Sottoscrivo, è vero questa cosa, assolutamente, anche se devo ammettere, mi conceda questo, che lei all'inizio era per mantenere quel bene pubblico e non per privatizzarlo. Poi ha cambiato idea. Questo è l'ennesimo dispiacere che mi ha fatto.

**Prende la parola Sindaco Alessandro GRANDO:**

Sì, grazie. Voglio argomentare anche questo perché, vedete, si può anche cambiare idea ci può essere anche una motivazione nel caso di specie consigliere immagini questo io facevo il consigliere lo racconto a tutti non solo a lei io ero consigliere di minoranza all'epoca no quindi non avevo contezza ovviamente di tutto quello che veniva fatto, della documentazione, cioè poi magari lo facevi nell'ambito della tua attività di consigliere, quindi magari chiedevi documentazione e quant'altro, però io da consigliere d'opposizione partecipo, vengo invitato, come tutti i consiglieri comunali, all'inaugurazione del teatro, ok? Quindi tu vai ad un'inaugurazione, ripeto, lo dico in ogni cosa, tralasciando che è stata una cosa grottesca, perché come stasera, ma lì faceva freddo sul serio, non funzionava niente non funzionava l'audio non funzionava il riscaldamento e non c'era proprio l'impianto cioè capito? Non c'era l'impianto di trattamento dell'aria non c'era vabbè io non so adesso chi c'era dei presenti qualcuno c'era qualcuno no non lo so quindi sto dicendo tu quindi però che da considerare comunale partecipano in inaugurazione e dici oh il teatro è pronto al di là che fatto che quasi era eh magari poteva esserci un guasto come stasera all'impianto di non è che pensi hanno puntato delle poltrone che erano state riciclate dal Lucciola e non sono a norma perché non c'è l'attestazione che sono ignifughe quindi per l'antincendio piuttosto non puoi sapere che le eh le uscite di sicurezza, le d'emergenza non sono non sono state ben dimensionate che quindi anche volendo non riceverebbero il parere favorevole da vigili del fuoco potrei fare un elenco lungo di queste cose eh e però mi fermo a queste. Quindi tu pensi quando poi dici ti proponi no? Allora io agibile basta solo entrare e programmare e allora ti fai un progetto di utilizzo di quella struttura coinvolgendo le associazioni facendo una serie di cose con la gestione pubblica come facciamo anche se insomma è una struttura diversa col Vannini e con le palestre comunali con tutto quello che possiamo gestire direttamente e poi vinci le elezioni arrivi ti metti seduto dici facciamo questa procedura col teatro. No, se ci piove dentro non si può, non c'è agibilità, non c'è il trattamento dell'aria, i poltroni non sono a norma, impianto antincendio non c'è e tutta una serie di cose infinite. Ah, così stiamo e quanto servirebbe per metterlo a posto? Circa duecentocinquantamila euro. Noi all'epoca non c'avevamo i soldi neanche per pagare fastweb. Noi all'epoca quando siamo entrati, consigliere Perretta che guardo lui perché abbiamo condiviso molti dolori in quel periodo e qualcun altro che c'era, cioè noi quando siamo in Italia abbiamo trovato una serie di debiti pregressi solo a Fastweb dovevamo oltre 300 mila euro dell'anno prima cioè io non è che è una critica perché ognuno c'era avuto le sue difficoltà io spero di non lasciare il commune in quelle condizioni al momento no a chi arriverà dopo di noi sperando di essere sempre noi però, e quindi non c'avevamo proprio materialmente la possibilità di fare per esempio i lavori direttamente di sistemazione di allestimento e e poi la riparazione del tetto tant'è che dicevo prima noi non c'avevamo una lira e come facciamo a riparare il tetto centottantamila euro a dicembre la ditta dice entra novembre dicembre dice noi dobbiamo fare c'è sto problema con il rischio che ti facessero pure causa perché gli hai dato un un locale dicendo che bisognava fare i lavori per duecentoquarantamila euro, il tetto stava a posto, invece il tetto non stava a posto. Da lì la necessità di poi fare una procedura diversa con fondi privati perché con

fondi pubblici non l'avremmo nemmeno potuta fare, non ce l'avevamo. Eh quindi questo è stato quello che può succedere nell'ambito poi di amministrare una città, che tu parti con un'intenzione, poi dopo ti scontri contro la realtà e devi trovare una soluzione per andare avanti e poi avremmo pure potuto tenerlo fermo per qualche tempo in attesa di tempi migliori oppure avviare una procedura che garantisse al comune comunque una gestione e di X giornate tant'è che ottanta giornate l'anno sono a disposizione del comune da concordare per carità con la programmazione dei gestori ma comunque non è che ci siamo cioè otto, sedici, ventiquattro poco meno di un quarto delle giornate sono ad appannaggio del comune, delle scuole, quindi di attività istituzionale quindi in parte l'obiettivo è comunque raggiunto quindi questo è il motivo che poi ci ha fatto cambiare in corsa non l'obiettivo perché l'obiettivo rimane quello ma quantomeno la procedura dà per poterlo attuare. Grazie che mi ha dato la possibilità di spiegarlo.

A questo punto, interviene **Vice Presidente Silvia MARONGIU:**

Andiamo avanti con il protocollo dell'interrogazione numero 3 protocollo 71411 del ventisette ottobre del 2025 da parte del gruppo di Governo Civico un nuovo inizio, ampliamento concessioni demaniali e relative strutture realizzate. Chi espone? Garau? Ok e quindi è questa il protocollo 71442 del 28 ottobre autorizzazione attività di spettacolo intrattenimento Sun Village Primo Mantovani.

Interviene **Consigliere Roberto GARAU:**

Sì grazie Presidente, tanto avremo tempo per quanto riguarda le concessioni demaniali è finita adesso la stagione. Per quanto riguarda invece l'autorizzazione attività di spettacolo e intrattenimento Sun Village avvenuta dopo l'autorizzazione concessione edilizia per realizzare l'area sosta sempre presso il Sun Village ci sono secondo noi delle enormi contraddizioni e come già avevamo segnalato alla responsabile dell'ufficio SUAP la non procedibilità della convocazione per la commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e mi spiego. Visto che in quell'area ci sono alcune prescrizioni che sono avvenute in fase di conferenza di servizio in modo particolare della città metropolitana soprattutto sull'audio e sulle luci dove per quanto riguarda le luci mettono un vincolo tecnico di duemila K per far capire a tutti i cittadini che ci ascoltano e i presenti parliamo di una luce gialla di quelle luci gialle stradali per non dare fastidio all'ambiente circostante. Lo stesso vincolo è stato fatto per quanto riguarda il vicino Gotha. Per quanto riguarda invece le emissioni sonore qui c'è un vincolo ancora più forte perché eh in conferenza ai servizi danno un parere favorevole anche qui ecco però col vincolo audio di rumore di fondo cinquanta DB di giorno e quaranta DB di notte, stiamo nella materia tecnica però per capirci insomma quaranta DB significa che ecco quello che stiamo facendo noi adesso già stiamo superando questa soglia. Una discoteca mediamente sta intorno ai novanta-cento db se non di più. La conferenza di servizi eh autorizza eh la realizzazione dell'area sosta dopo un po' di tempo i eh proprietari, i gestori, i proprietari eh fanno una richiesta e eh viene convocata e presieduta dal sindaco la commissione che esprime un parere favorevole e che è in netto contrasto con quello che ho detto quindi oltretutto in questa commissione vengono convocati una serie di soggetti però per esempio per quanto riguarda visto che si sta autorizzando un'area spettacolo si presuppone che la cosa venga inviata o l'invito anche a all'ARPA e invece chiamiamo la ASL e gli facciamo verificare, perché voi sapete che ci sono varie varie mh competenze anche in questi in questi organi e organismi e quindi facciamo eh venire la ASL che ci dice che che i rubinetti e i bagni sono a posto però non mandiamo l'ARPA visto che abbiamo una conferenza di servizi che ci ha vincolato a un'emissione sonora molto bassa. Poi l'esperto di elettronica che scrive in due righe, visionati i documenti constatata che l'impianto corrisponde a quanto dichiarato ed esprime parere favorevole senza indicare prescrizioni. Che significa? No? Però non invitiamo anche qui l'area metropolitana ripeto ancora una volta che poco tempo prima aveva messo questi vincoli e quindi questo lo dico al presidente, al sindaco e alla segretaria generale come avevamo detto già alla responsabile del SUAP che in autotutela questa cosa deve essere eh revocata secondo noi perché eh non rispetta quei vincoli eh che non sono derogabili che la provincia o meglio ancora l'area metropolitana ha dato in fase di conferenza di servizi, cioè in quel luogo e non è un punto di vista c'è oggettivamente una eh materia tecnica che non è un'interpretazione perché non si capisce come si fanno a mettere delle luci stroboscopiche colorate e motorizzate in una discoteca in un'area dove l'area metropolitana ha detto che è l'ente preposto per l'ambiente e per quella zona esprimere un parere come si fanno a mettere quelle quelle apparecchiature in un'area dove ti dice che devi mettere come si dice in gergo tecnico in calore di luminosità 2000k e ripeto ancora una volta per far comprendere a tutti è il classico lampione neanche quello che noi vediamo nelle nostre strade o almeno lo vediamo soltanto in alcune parti molto giallo, ma giallo giallo, quindi deve essere quello. Come si fa a mettere una motorizzazione di luci stroboscopiche e quant'altro? Per quanto riguarda invece l'audio stiamo a questi vincoli basta leggere gli atti della conferenza dei servizi che ci dice appunto anzi gli dice e prescrive infatti non è un caso che il rappresentante nella commissione logicamente il rappresentante dell'area terza settore 1 del comune di Ladispoli esprime quindi dice tutto e niente esprime

nulla osta per l'attività di intrattenimento a ballo nei limiti delle condizioni e prescrizioni assunte in conferenza di servizi e riportate nel permesso a costruire il numero 925. Quindi questa roba è quello che stiamo dicendo, cioè quindi nella conferenza dei servizi i vari soggetti invitati hanno espresso ognuno per competenza, hanno espresso i pareri, ma in modo particolare, ripeto ancora una volta, e questo li avete, l'area metropolitana ha fatto queste prescrizioni, voi ve ne siete fregati e siete andati avanti, avete fatto, l'ha fatto lei perché presideva lei sindaco la commissione, ha fatto questa commissione e ha invitato questi soggetti che in sintesi dicono i vigili del fuoco guardano logicamente l'uscita di sicurezza e l'ASL in questo caso guarda se ci sono la raccolta dei differenziati dei rifiuti, lo scarico in fogna, se i bagni sono fruibili per i disabili, giustamente, però non c'è l'ARPA che appunto dovrebbe guardare, questo guarda anche il consigliere Marcucci che adesso non è in aula, insomma più volte anche lui ha seguito la questione dell'inquinamento acustico. Per quanto riguarda la parte luminosa stesso discorso. L'esperto di musica vi ho letto che cosa ha detto oltretutto nel eh grafico eh l'esperto di musica come si dice eh qui nel verbale prende riferimento all'abitazione anche sbagliando perché prende un riferimento un'abitazione che sta eh su via Mantovani quando in realtà l'abitazione più vicina è molto più vicina da quell'ache ha preso lui come riferimento. Quindi eh invito innanzitutto l'interrogazione eh già è stata mandata almeno da parte nostra ma insomma sarà segnalata all'area metropolitana perché per competenza deve tutelare quell'area e visto che l'amministrazione comunale se ne frega di quello che scrive l'area metropolitana in conferenza dei servizi la porteremo a conoscenza di questo come porteremo a conoscenza dell'ARPA che lì si è fatta una conferenza che non tiene conto di quello detto da città metropolitana e che prevede appunto questi vincoli molto stringenti di tutela per quell'area. Grazie.

Alle ore 18:33, lascia la seduta **Consigliere Lorena PANZINI**.

Alle ore 18:39, si unisce alla seduta **Consigliere Lorena PANZINI**.

Alle ore 18:39, lascia la seduta **Consigliere Lorena PANZINI**.

Alle ore 18:39, si unisce alla seduta **Consigliere Lorena PANZINI**.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Alessandro GRANDO** che dichiara:

Sì, grazie president. Io credo che lei non sappia come funziona la commissione di pubblico spettacolo. Mi dispiace per consigliere dirglielo e non è un come si fa a dire non avete invitato l'ARPA? Non avete invitato Città Metropolitana? Ma mica è una cena tra amici eh? Ma non è che uno dice ma oggi chi invitiamo alla commissione di pubblico spettacolo? Ma invitiamo l'ARPA chissà se viene magari porta una bottiglia di vino? Cioè non funziona così eh? Cioè ma che che ma che cos'è questo? Io non lo so questa è la sagra dell'improvvisazione cioè la commissione di pubblico spettacolo ha delle regole, ha dei membri eh che devono partecipare, non è che si invitano i membri a caso quindi non è che si può invitare qualcuno sulla base del proprio sentimento del momento. Non se non funziona così. Non è che si può invitare qualcuno sulla base del proprio sentimento del momento. Non è che si può invitare qualcuno se non funziona così. Tanto meno il SUAP si può esimere dal convocare una una eh commissione di pubblico spettacolo laddove ne venga fatta richiesta e laddove venga presentata tutta la documentazione è un obbligo non farlo sarebbe un'omissione cioè vorrei che fosse chiaro e poi scusi consigliere però non so se lei si è reso conto lei ha fatto la domanda e si è dato pure la risposta cioè lei ha detto lì ci sono delle prescrizioni le ha date la città metropolitane in sede di parere sul progetto che è stato presentato per quell'area turistico ricettiva. A parte non ho capito perché fate la guerra alle aree turistico ricettive pure questo a parte la Pro Loco un altro vostro grande bersaglio sono le aree turistico ricettive ma vabbè questo è un altro argomento su cui un giorno forse capiremo. Qualcuno qualche idea ce l'ha sul perché di questa guerra a chi fa eh la musica la sera? Magari un giorno quando sto più in vena in Consiglio Comunale vi racconto. Però oggi no. Oggi non sono in vena, o almeno per il momento. Chissà tra un po'. E quindi dico lei si è dato pure la risposta ma non se n'è accorto. Prima ha detto e ce l'ho pure io qui no? La determina la termina di chiusura della conferenza dei servizi decisoria per quell'area turistico ricettiva prevedeva appunto una serie di pareri che hanno dato i vari enti che sono subentrati che che ovviamente nella conferenza perché in quel caso si eh titolati a dare un parere e città metropolitana su i che devono è appunto gli corpi illuminanti devono avere una tonalità calda con temperatura di duemila k questo è il suo settore quindi sicuramente ne sa più di me l'unico settore in cui ne può più sapere più di me, e e poi sulla invece sull'altra cosa dove tra il quindici marzo e il quindici luglio ci sono dei limiti delle emissioni sonore fatto comunque eh da non da non eh dimenticare che i limiti per le emissioni sonore non sono solo quelli che dice la città metropolitana ma so quelli che dice la legge, la legge regionale quindi dicevo lei dice ci sono queste prescrizioni non si poteva fare questa conferenza dei servizi perché ci sono queste prescrizioni, poi però lei stesso legge la determina l'autorizzazione ai sensi dell'articolo sessantotto del TULPS che viene rilasciata a valle della conferenza della commissione di pubblico

spettacolo dove appunto il comune cosa dice l'ufficio tecnico? Si rilascia parere favorevole ma nel rispetto di queste prescrizioni. Quindi dov'è la contraddizione? Io non la vedo. Onestamente non la capisco. Quindi non è che il comune ha detto fai come ti pare. L'ufficio tecnico che ha intervenuto ha detto quello che lei ha letto prima esprime nulla osta per l'attività di intrattenimento ballo nei limiti e nelle condizioni e prescrizioni assunte nella conferenza dei servizi e riportate nel permesso di costruire addirittura Ora, se io dichiaro che faccio un'attività, mi assumo la responsabilità, quindi se il privato ha presentato documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni, se ne prende atto poi come spesso purtroppo succede anche nel caso dei rumori soprattutto bisogna fare i controlli nel caso specifico eventualmente l'ARPA è l'ente deputato a intervenire in quel caso sulla verifica non prima su non so cosa perché che fa l'ARPA quindi si presenta uno studio di impatto acustico dove si dice questo è l'impianto questi sono i volumi che noi faremo e queste ci garantiscono il rispetto dei limiti previsti dalla normativa in questione in particolare quelli previsti dall'area metropolitana tra il 15 maggio e il 15 luglio. Non è che dal 16 luglio fanno come gli pare perché esiste comunque una zonizzazione acustica, esiste una legge regionale, una legge nazionale che disciplinano il rumore. Quindi, ripeto, io non capisco per quale motivo questa cosa non sia secondo lei regolare e non capisco perché chiedi di revocarla in autotutela quando è scaduta il 31 ottobre. Cioè lei non sarebbe accorto per carità ma il 31 ottobre ha perso efficacia quell'atto perché dal 31 ottobre poi non vale più quindi anche volendo ad oggi non ci sarebbe nessun atto da revocare in autotutela perché l'atto ripeto il 31 ottobre è scaduto quindi in ogni caso non c'è più. Detto questo non so che altro dire se ha qualche altra richiesta di chiarimento in particolare da fare sono ben lieto di provare a spiegarla però insomma gli atti sono scritti, li ha letti e la risposta stava in quello che lei già ha quindi le prescrizioni che lei ha citato sono state correttamente citate dagli uffici nel loro parere il rispetto di quei eh pareri, di quelle imposizioni, ovviamente, è stato in qualche modo dichiarato senno altrimenti non sarebbe stato possibile procedere dal proponente e chiaramente deve attenersi a quello anche negli anni a venire ma chiaramente in questo caso la commissione dovrà essere ripetuta o comunque dovrà essere rifatto un passaggio successive. Poi, per quanto riguarda il volume ci posso anche stare. Per quanto riguarda i corpi illuminanti io non ho mai frequentato quel posto non sono mai stato lì in discoteca quindi non so non saprei dire in che modo questa violazione sia avvenuta quindi non abito lì vicino non ho avuto modo di sentire le emissioni sonore se fossero superiori o no ma a parte questo io una discoteca illuminata a giorno non ho vista mai non so che discoteca ha frequentato lei. Di solito la discoteca è un ambiente con una luce soffusa non è mica l'ambiente con la luce a palla che te che t'abbronza però ripeto magari abbiamo frequentato posti diversi.

**Interviene Consigliere Roberto GARAU:**

Si, grazie presidente sì eh è vero sindaco dimostra tutta la sua impreparazione, lei l'ha detto adesso, no? Cioè io non so quale discoteca lei presenta, quale discoteca...Allora, se lei convoca una commissione pubblico e spettacolo dovrebbe sapere pure, la presiede, dovrebbe sapere pure i tecnici che invita e è molto semplice, è elementare quello che c'è scritto nella conferenza dei servizi e il parere che dà la città metropolitana. Perché è facile farsi spiegare da un tecnico presente che cosa significa in modo molto elementare così lo comprenderebbe anche lei i 40 decibel o i 50 decibel per quanto riguarda la musica che cosa significa e quindi è impossibile autorizzare un'attività di pubblico spettacolo con emissione sonora pari a 40 o 50 decibel 40-50 decibel è il consigliere Garau che sta parlando adesso. Immagini dentro una discoteca dentro un pubblico spettacolo come fate voi a fare una commissione e parlare di una cosa che non si può fare perché 40 ripeto 40-50 decibel c'è scritto qui è impossibile fare attività di intrattenimento neanche il cabaret non la discoteca, neanche il cabaret può fare con 50 decibel sindaco. Poi, se lei mi smentisce tecnicamente in questo le pago una cena quindi lei si sta arrampicando come si suol dire sui specchi e sta dicendo cose non vere probabilmente perché non le conosce però se non le conosce si faccia aiutare dai tecnici e lo dico io che il tecnico che ha relazionato, ha relazionato è un parolone perché scrive le tre righe perché l'impianto è a norma e le caratteristiche tecniche non si fa così l'impatto acustico e ripeto ancora una volta, siccome Città Metropolitana ha dato dei vincoli, sono chiarissimi e sono spiegati con poche righe. Per quanto riguarda l'illuminazione, i 2000K, glielo ho detto per fargli capire di cosa parliamo, lei dice che la discoteca ha una luce soft, no, la discoteca non ha una luce soft, è un locale apparentemente buio dove però si sparano consecutivamente cambicolori che non sono i 2000k quindi questo è un fattore cromatico quindi la discoteca, un pubblico spettacolo, un pubblico spettacolo in un'area così sicuramente non rispetta i 2000k che prevede città metropolitana, quindi lei può dire quello che gli pare, ha voluto dare per forza questa autorizzazione allo spettacolo però eh ripeto è ovvio che non la convinco come al solito come tante altre cose come è successo adesso sul bando eh del Capodanno e quant'altro, però cerca di arrampicarsi sugli specchi perché eh quello ripeto ancora una volta quello che vi ha detto Città Metropolitana, beh, l'ha detto l'ufficio tecnico, se lei legge l'ufficio tecnico non dice nulla dice a noi nulla nostra però l'ufficio tecnico quindi edilizio non è che autorizza se montiamo le casse acustiche o se montiamo le luci per fare discoteca, lui dà un parere semplicemente vincolato a quello che è di competenza come lei voleva insegnarmi per quanto riguarda la commissione, ognuno parla per competenze, è ovvio che l'ufficio tecnico cita soltanto la conferenza di servizi e la concessione edilizia, non entra nel merito delle luci, delle casse che avete montato e

che avete fatto montare e che tutta la notte inoltrata hanno suonato e hanno fatto in quel posto, quindi con inquinamento acustico e inquinamento luminoso. E questo glielo posso garantire anche da tecnico quindi è ovvio questa cosa siccome voi sicuramente sarete pronti a rifarla questa commissione che non ha nessuna logica e secondo me questa cosa non si può fare, è ovvio che noi come dire segnaleremo questo anche all'area metropolitana e vediamo se i nostri se il mio parere è come dire in contraddizione rispetto a quello che dite voi. Noi siamo convinti che avete fatto, che ha fatto, una commissione che non ha né capo né coda e avete voluto fare una forzatura a questa cosa che è talmente chiara che ripeto ci sono due vincoli che sono palesemente in contrasto con un luogo di pubblico spettacolo. Grazie.

Interviene quindi **Vice Presidente Silvia MARONGIU:**

Allora, visto che i microfoni sono spenti, cerchiamo di andare avanti, di mantenere un tono democratico e di rispettare tutte le tempistiche. Consigliere Garau, l'interrogazione precedente, che comunque ha posticipato, la facciamo oppure la rimandiamo? Quella relativa alle concessioni demaniali? Protocollo quindi 71411 del ventisette ottobre ampliamenti concessioni demaniali relative a strutture realizzate.

A questo punto, interviene **Consigliere Roberto GARAU:**

Sì grazie eh siccome passa molto tempo perché insomma i consigli comunali si fanno un no rispettando il regolamento quindi è ovvio interrogazioni, sì si finisce anche il tempo suo sindaco le manca poco eh è finito è finito manca un annetto poco più eh inizia a fare ordinare amministrazione abbiamo quasi finite sindaco. Allora, detto questo, l'interlocuzione verte su ampliamenti concessioni demaniali e strutture realizzate. Noi abbiamo un comune che ancora è nella fase di approvazione dell'Umpua, quindi non abbiamo uno strumento per dare nuove concessioni così come avevate previsto. Estate, la faccio breve così eh seguono le indicazioni anche date dal presidente, eh avete utilizzato spesso quest'estate eh l'applicazione avete utilizzato l'applicazione del regolamento anche in questo caso secondo noi impropriamente perché non solo eh avete dato ampliamenti di concessioni con eh motivazioni insomma un po' eh fantastiche, eh faccio l'esempio eh se trovo eh il nome di una concessione che è stata data l'ex Quadrifoglio vabbè per capirci adesso non mi eh? Quello che era un'edicola sì nell'amministrazione Perilli di centrodestra sì sì nell'amministrazione Perilli di centrodestra si ricorda? Quello lì è diventato un chiosco e quel chiosco poi eh aveva già eh delle convenzioni e l'obbligo per esempio del salvamento, delle passerelle per far arrivare eh i disabili fino fino in mare e quindi con la sua concessione e con l'autorizzazione di mi sembra di un ombreggiante eh gli veniva dato appunto questa possibilità perché lui dava dei servizi. Ci siamo ritrovati un ampliamento corposo importante eh di quelle strutture anche perché è intervenuta anche la Capitaneria di Porto perché poi quelle strutture sono ampliate e state ampliate ulteriormente eh motivato sul fatto che appunto eh facevano un servizio di eh salvamento e mettevano eh gli scivoli fino a mare per quanto riguarda i disabili. Al di là che i scivoli non sono stati messi, vabbè quello è un altro tipo di problema, il problema è che quella convenzione già c'era in quel piccolo chiosco e quindi gli è stato dato questo ampliamento imponente e importante con una serie di motivazioni che sono molto discutibili. La stessa cosa è stata data per quanto riguarda la Posta Vecchia. Alla Posta Vecchia è stata data una concessione importante davanti alla posta vecchia senza nessun titolo e quindi usando sempre questo regolamento impropriamente perché eh secondo noi perché la Posta Vecchia eh già è titolare di una concessione ha già un bagnino eh di salvamento e già ha una serie di servizi, però gli è stata data come dire questa ulteriore eh possibilità, è stato dato un affidamento eh questo lo colleghiamo per quanto riguarda Baia e il Pirata per quanto riguarda la spiaggia per i disabili che l'amministrazione aveva fatto con finanziamento pubblico, a un certo punto a inizio estate eh questa società eh presenta una proposta per gestire questo stabilimento e e gli viene data questa possibilità. Anche qui no, eh io posso capire, noi possiamo capire che questa eh gestione venga data l'altro anno perché ad agosto eh sì l'altro anno dico bene ad agosto avete inaugurato in ritardo e quindi di corsa avete dovuto trovare mi sembra avete fatto la convenzione con lo stabilimento vicino al Malibù, però avete avuto tutto tutto il tempo di fare un bando e appunto di far partecipare tanti soggetti o associazioni e quant'altro per gestire eh questo stabilimento. E invece come dire avete aspettato fino all'ultimo momento per darlo a una società che ha fatto appunto la proposta personalmente voi avete dato come dire usando sempre questo famoso eh regolamento regionale. Questo per sottolineare ripeto Presidente è trascorso un po' di tempo e c'è tanta roba per parlare sul demanio come avete gestito il demanio in modo particolare quest'anno e come continuate a gestirlo, cioè con questa applicazione del regolamento anche lì anche la Capitaneria di Porto ha avuto delle perplessità perché noi abbiamo incontrato anche la Capitaneria di Porto quindi noi crediamo che questo regolamento possa essere utilizzato in modo più proprio, e è ovvio usarlo in modo fantastico mi permetta una battuta perché immagino che mi risponderà il delegato Perretta è inutile fare un piano di utilizzazione arenile quando poi noi utilizziamo un regolamento per stravolgere anche quello che avete previsto voi, perché avete messo delle cose, perché avete dato un ampliamento, un altro ampliamento è l'ex Tamerici, lì c'è stato un altro pezzo di spiaggia dato diciamo

in concessione a questa a questa società. Quindi avete ampliato dei pezzi di, occupato dei pezzi di demanio eh senza una pianificazione vera e propria perché se la pianificazione l'avete fatto col piano di utilizzazione arenile non si capisce come mai stravolgete con autorizzazioni ex temporanee in questo modo noi crediamo che il demanio di Ladispoli è rimasto talmente poco per quanto riguarda eh la fruizione della spiaggia libera crediamo che vada tutelata quella poca eh poco eh corretto politicamente poi voi siete dell'amministrazione fate come vi pare i cittadini vi giudicheranno, secondo noi è ora di farla finita di non dare più in concessione eh pezzi di demanio perché eh è finite, quindi ecco crediamo che questo sia un modo di procedere anche questo sbagliato, grazie.

Alle ore 18:54, lascia la seduta **Consigliere Stefano FIERLI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pierpaolo PERRETTA** che dichiara:

Sì grazie presidente io ho un po' di difficoltà perché capisco insomma la volontà magari di come dire generare un problema per potersi in qualche modo rappresentare una realtà a se stessi che possa essere raccontata a una città che si pensa non abbia memoria. Purtroppo non è così, la memoria c'è e non starò qui a ricordarla perché insomma ha fatto nomi, ha indicato situazioni. Basterebbe per un attimo che si andasse a vedere cosa si faceva nelle giunte dove lei era assessore per ricordare quello che accadeva per esempio con le gestioni di tratti di arenile pubblici che venivano dati in affidamento a soggetta, a proposito di volontà di mantenere il demanio ad uso pubblico, poi da una parte di frazionavano le concessioni demaniali e si davano ad associazioni veliche che avevano casualmente strutture turistiche però devono mantenere i servizi secondary, ma io non voglio così come accadde su quello che lei ha citato essere stato un rapporto di convenzione esistente con l'allora Quadrifoglio cosa assolutamente non reale perché quello che ricordo io è che all'epoca ci fu una delibera giunta che autorizzava una cosa che il giorno dopo veniva naturalmente non riconosciuta per poi far finta di nulla. Vede consigliere abbiamo una modalità diversa. Politicamente lei potrà ragionare come vorrà. Io non voglio essere qui e insegnarle come fare politica. Lei potrà dire quello che vuole. Quello che voglio insegnarle se mi può permettere questo termine ma con sommo rispetto naturalmente è che qui le cose si fanno secondo legge. Poi può essere che siano interpretate come dire no politicamente in maniera diversa dal suo punto di vista ma chi lo nega questo qua? A parte che è difficile per me comprendere cosa in realtà vuole da questa interrogazione perché se vuole le leggo ma lo faccio anche per i cittadini perché questa è l'interrogazione che lei pone è esattamente questo. Riteniamo che i continui ampliamenti di concessioni demaniali utilizzando improvvisamente il regolamento regionale dodici del duemilasedici eh stiano facendo scomparire le poche sfiagge libere. Chiaramenti sulle che rimetti anche sull'affidamento eh eh il pirata e così via. Quindi io devo rispondere a questo poi in realtà in questa in questa sua diciamo presentazione mi espone una serie di cose aggiuntive. Andiamo con ordine. Esistono due tipologie diverse che sono state applicate sul comune di Ladispoli. Una parte attiene alle strutture turistico ricettive che hanno una parte già in concessione demaniale a cui non io ma il regolamento regionale consente a quelli che hanno già un tratto in concessione di avere degli ampliamenti e sa perché, eh io di questo sono contento naturalmente, no? Sono contento che la mia amministrazione abbia la capacità e la sensibilità di andare nella direzione di favorire creando una domanda e un'offerta migliorativa. Peraltro sulla concessione demaniale della Posta Vecchia non è che noi siamo i primi a fare questo genere di ampliamenti ma diciamo fu una fase anche in precedenza ma io li trovo giusti solo che prima non erano regolamentati. Oggi invece c'è un regolamento regionale che stabilisce con tanto di articolo che cosa ha diritto un soggetto che ha una struttura turistico recettiva con un'attività parzialmente già gestita in concessione. Non lo diciamo noi, lo dice la Regione Lazio con uno un regolamento approvato nel suo PUA regionale e quindi questa è una legge poi le può piacere o meno. Naturalmente io non sto qui a insegnarle cosa deve essere il suo punto di vista politico. Sto dicendo però che questo è possibile. Ecco, noi facciamo questi ampliamenti e utilizziamo l'articolo 19, naturalmente del regolamento regionale, perché in assenza di un di un PUA approvato lo strumento, diciamo, possibile per andare nella direzione corretta di, diciamo, adeguamento al PUA regionale è esattamente quello. In realtà io, diciamo, mi sono permesso di dire all'ufficio, ma se il regolamento regionale lo prevede e noi l'abbiamo previsto che il nostro PUA adottato perché come lei avrà visto sicuramente nel PUA comunale è previsto che nelle strutture che i tratti di arenili antistanti le strutture turistico-direttive hanno quel tratto diciamo che gli è consentito dove c'è la possibilità di riempimento perché noi andiamo in quella direzione, poi lei può essere politicamente d'accordo o meno però questo è quello che abbiamo fatto. Le dirò di più, quando noi facciamo questo tipo di cose non io perché naturalmente sono la parte politica ma quando queste cose vengono fatte gli uffici ovviamente pubblicano gli avvisi, pubblicano tutti gli atti relativi nei vari portali e inviano in Capitaneria, Regione, a tutti i soggetti diciamo così incaricati e diciamo titolati ad avere informazioni su ciò che viene fatto. Come sa c'è anche un libro delle concessioni e queste vengono inserite. Sono elementi straordinari. Per quanto riguarda invece correlato al oggi White primo Quadrifoglio insomma sappiamo la storia lei la sa bene la storia insomma non devo insegnargliela io perché la conosce meglio di me. Io rivendico l'idea che se esiste oggi uno strumento straordinario come quello

dell'articolo diciannove in cui è permesso in queste fasi di poter presentare un progetto che non è quello dei bagnini perché le convenzioni sono uno strumento garantito, il Quadrifoglio potrebbe chiedere una spiaggia in convenzione senza nemmeno passare per il bandolo sarebbe dicere in convenzione non come sfruttamento no? Questa è una è una è un'attività straordinaria e alla base di un progetto non c'erano le passerelle quelli sono atti dovuti a conseguenti c'era un progetto che stava valutato per le convenzioni fatte come disabili che non erano operative perché le convenzioni diciamo variano di volta in volta, l'ufficio ha ritenuto che questa cosa fosse possibile e su questa scia si è andati. In ogni caso questo aspetto è sempre collegato e connesso ad una procedura che gli uffici hanno seguito. Procedura che sarà seguita anche per quanto riguarda l'affidamento a seguito di una manifestazione di interesse alla spiaggia Playa del Pirata della spiaggia inclusiva. Tengo a precisare che in questo caso non si tratta di un ampliamento né di un regolamento diciamo di natura di natura regionale ma si tratta di un'attività avulsa da questo aspetto per la quale peraltro lei ha chiesto un evidente accesso agli atti che le è stato fornito con tutte le motivazioni e spiegazioni del caso. Ora io da un punto di vista politico non posso essere che contento perché ciò che è stato fatto eh in quella spiaggia quest'estate è stato straordinario. Io so che naturalmente per molti di voi queste sono parole vuote no? Perché a proposito di quando potevamo fare non l'abbiamo fatto io so benissimo cosa non è stato fatto nel period in cui Ladispoli è stata governata da qualcuno che si è occupato del demanio marittimo e che nel campo della disabilità non ha fatto niente. Nulla. Quindi quando mi parla no di ritardi, quando mi parla di improvvisazione eh io so benissimo cosa è stato fatto. Io non so quanti bagni sono stati fatti diciamo quest'anno attraverso il ricorso a operatori che hanno accompagnato diciamo persone disabili sul bagnoasciuga a fare il bagno. Non so quante quante volte un un che sono presi a casa e portati a spiaggia. Mi pare che sono settecento od ottocento presenze a luglio e circa mille e millecento presenze agosto per quanto riguarda gli aspetti connessi alla presenza sulle spiagge sulla spiaggia inclusiva di persone che hanno condizio abita. Questo è quello che ha fatto Ladispoli e lo ha fatto attraverso questo rapporto dove vi assicuro che il privato non ha avuto in alcun modo possibilità di avere un ritorno economico. Lo hanno fatto, come c'è scritto esattamente nella convenzione, per avere un punto di vista innovativo e per dare un loro contributo alla città e lo hanno fatto. Lo hanno fatto bene.

Alle ore 19:02, lascia la seduta **Consigliere Eugenio TRANI**.

Alle ore 19:06, si unisce alla seduta **Consigliere Eugenio TRANI**.

Prende la parola **Consigliere Pierpaolo PERRETTA**:

Invito eh e mi chiedo no chi oggi no si ostina a parlare male sempre e comunque come se come se non fosse importante ciò che si fa ma fosse più importante quello di gettare un fango cioè diciamo addosso a qualcuno, mi chiedo ma quello che è stato fatto quest'anno gli anni precedenti rispetto alle disabilità sul mare di Ladispoli è stato fatto in precedenza? Oppure qualcuno invece infangare si facesse un bel esame di coscienza e magari andasse nella direzione di dire voglio dare un contributo perché magari siamo pronti anche a quello naturalmente perché nessuno di noi e non penso l'opposizione è in mala fede. Grazie Presidente.

Interviene **Vice Presidente Silvia MARONGIU**:

Consigliere Garau.

Prende la parola **Consigliere Roberto GARAU**:

Sì grazie, probabilmente il consigliere Peretta non ha capito quello che c'è scritto nell'interrogazione e l'intento. È ovvio, lei ha un regolamento, lo può applicare e decide di applicarlo. Adesso ha fatto riferimento alla concessione della posta vecchia che è previsto nel PUA perché appunto lo prevede il PUA, dimenticando che l'applicazione citata nel PUA, lo stesso sindaco ha detto che in fase d'osservazione casseremo sia quell'area davanti alla Posta Vecchia, sia quelle aree demaniali davanti ai campeggi per capirci perché la dicitura e l'articolo che avete utilizzato è improprio perché l'articolo che avete utilizzato recita aree concessionabili, attività che insistono o totalmente o parzialmente sul demanio. Siccome l'abbiamo discusso più volte consigliere Perretta, quindi lei o è disattento o è poco preparato, questo articolo non si può applicare lì perché quelle non sono attività né i campeggi e né tantomeno la Posta Vecchia a questo tipo di questione. Però è ovvio che è una questione, io in questo ha ragione in parte politica cioè voi decidete di dare in concessione la spiaggia libera perché di questo si tratta oggettivamente e citate sulle motivazioni quando fate queste autorizzazioni, scarsa disponibilità di risorse economiche e questo lo diciamo anche al sindaco così tutte le volte il sindaco ci dice che il nostro bilancio è tutto a posto, abbiamo un sacco di soldi, tutto va bene e quindi o i soldi li spendiamo soltanto

per il capodanno e però non abbiamo poi le risorse per mettere dei bagnini e pulire la spiaggia e quindi dobbiamo fare le convenzioni e quindi facciamo le convenzioni e diamo eh queste spiagge, le poche rimaste appunto del centro, perché voi calcolate come ho già detto in discussione di PUA calcolate come spiagge libere quelle dopo il Bi Bop A Lula di cui non tutte le persone possono fluire. Le segnalo anche un'altra cosa perché probabilmente lei è disattento e il White quando abbiamo fatto l'accesso agli atti eh la convenzione gli è stata è stata firmata ed è stata data perché nel accesso agli atti non ci è stata consegnata a noi mi sono accorto io, gli è stata data l'autorizzazione hanno fatto tutte le strutture e la convenzione è stata fatta dopo. Come si dice a Roma, al paese mio, la convenzione è l'accordo che tu fai e il motivo per cui tu gli dai quella spiaggia la fai prima, non la fai dopo la convenzione. Non è un accordo tra persone che si incontrano in mezzo alla strada che decidono di darsi la mano e fare un accordo con una stretta di mano. C'è una proposta, la proposta dovrebbe per vedere che cosa si scrive sulla convenzione, si fa la convenzione. Quando al White avete dato l'autorizzazione di fare quello che ha fatto, mancava tutta la convenzione, che nell'accesso agli atti lo può chiedere all'ufficio e gli verrà confermato. Quindi siete anche disattenti in questa gestione del demanio. Ripeto ancora una volta, io sono d'accordo che poi i cittadini giudicheranno, voi decidete di gestire quella poca spiaggia libera in questo modo, la fate occupare secondo noi non è lungimirante, noi pensiamo che quella poca spiaggia libera ve l'abbiamo detto nel PUA e vada gestita in modo eh appunto vada lasciata libera e se servono risorse per fare servizi vengano messe sul demanio, visto che parlava del passato, il sottoscritto quando si puliva la spiaggia soltanto d'estate sindaco ha messo ha fatto mettere centomila euro per pulirla anche d'inverno perché giustamente deve essere un posto o un luogo che deve essere come presentabile anche d'inverno e quindi non è un luogo che deve essere presentabile anche d'inverno e poi mi permetta perché visto che il sindaco fa l'ironico secondo legge Perretta e lei parla del passato secondo legge personalmente io ho gestito per anni il demanio e secondo legge l'ho eh gestito e non ho avuto nessun problema secondo legge. Io.

Alle ore 19:09, lascia la seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO**.

Prende la parola **Consigliere Pierpaolo PERRETTA**:

Scusi Presidente ha fatto un riferimento anche piuttosto negativo sulle tre persone insomma indirettamente ma qua nessuno nessuno eh diciamo è festo e quindi lo dico no? Allora eh brevemente insomma Presidente perché non non mi permetto di di andare oltre. Abbiamo sette chilometri di costa. Di questo sette chilometri il cinquanta per cento è libero. Ogni cento metri va messo un bagnino. Un bagnino deve stare a sorveglianza per circa dieci, dodici ore con un turno voglio capire in quale modo trova i soldi il consigliere che non ha mai trovato quando faceva lui il delegato al demanio o l'assessore perché parlare di salvamento è una cosa seria non come si faceva prima che si dava in carico ad associazioni per sorvegliare diciamo il tratto di costa oltre duecento metri dando soldi comunali non si fa così o quando si affidava in maniera particolare un tratto di costa di arenile ai pescatori trattando quella concessione come se fosse stata una turistico ricettiva. Non si fanno così le cose. Noi abbiamo avuto due proroghe consigliere da parte della regione, no? Per quanto riguarda le concessioni temaniali. In entrambi i casi era obbligatorio per legge, obbligatorio un atto ricognitivo. Se no, la concessione non poteva essere data. Ovviamente né nel 2008, né nel 2013 questa cosa è stata fatta. L'abbiamo fatta noi quando non era necessario. E poi naturalmente si parla di altro però io eh presidente voglio semplicemente concludere dicendo questo. Noi eh abbiamo fatto le cose a mio giudizio secondo legge poi si vedrà perché insomma gli errori si fanno in tanti ambiti e per quanto riguarda l'aspetto connesso al PUA io continuo a dire che quello che è stato fatto sul PUA è assolutamente conforme alla legge e noi continueremo e manterremo inalterato il nostro punto di vista perché quel punto di vista sarà discusso magari anche in ambito politico ma da un punto di vista normativo è assolutamente regolare. Grazie Presidente.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Alessandro GRANDO** che dichiara:

Grazie ma solo per integrare brevemente perché il consigliere tra le varie vicissitudini che ha vissuto il nostro demanio si è dimenticato una questione non di poco conto tra l'altro che ha riguardato proprio la la zona no, l'area dei pescatori eh che vorrei ricordare quando noi c'eravamo da poco insediati era stata individuata per quell'area era stato individuato un finanziamento se non sbaglio coi fondi o quant'altro, trecento e passa mila euro che potevano essere utilizzati proprio per la riqualificazione di quel luogo che poi ringraziando Dio comunque è arrivata coi fondi regionali e in parte anche fondi comunali e che purtroppo sono andati persi perché quell'area consigliere era stata purtroppo eh male individuata quindi in un'area che doveva essere dedicata alla pesca quindi con una destinazione diversa noi l'avevamo individuata come area turistico ricreativa e quindi grazie purtroppo no grazie a causa di quello di quell'errore amministrativo evidentemente eh di chi gestiva prima il demanio eh il nostro comune si è visto appunto negare un finanziamento che invece era già stato assegnato per questo problema non da poco. In ogni caso adesso non sto parlando del caso specifico chi fa può

sbagliare non è questo il problema quando sbagliamo possiamo dire che abbiamo fatto un errore a volte eh può succedere e nel caso di specie non sono stati commessi errori anche poi tra l'altro è una cosa che voi spesso fate ma in particolare lei consigliere Garau e poi chiudo Presidente, è che lei si rivolge a al sottoscritto ai consiglieri attribuendo a noi cose che non ci competono cioè quando lei chiede a me perchè avete fatto una determinata cosa che invece riguarda l'attività gestionale degli uffici. Come nel caso di specie lei dice a Perretta eh avete concesso un ampliamento a una concessione temagnale ma lei lo sa che queste sono cose che non passano per la politica cioè lei lo sa che non è che noi approviamo determinati atti in giunta se sono di competenza degli uffici, quindi perché viene qua a dire avete fatto avete fatto avete applicato una legge. Cioè se c'è una legge che consente una cosa un cittadino si rivolge direttamente all'ufficio, quindi è anche scorretto da parte sua rivolgere alla parte politica determinate responsabilità o comunque sia non nel senso negativo determinate azioni quando la parte politica non entra in quelle azioni, è come se lei mi dice avete rilasciato un permesso a costruire ma a lei risulta che ha la giunta rilascia i permessi a costruire eh eh no eh non era la stessa cosa lei quando le fa comodo dice eh eh mi scusi e io dico la verità lei spesso si rivolge alla parte politica attribuendo a noi...non sono ironico consigliere, lei a volte attribuisce all'amministrazione comunale competenze che non ha. Non è firma mia il provvedimento. Nel caso di specie le concessioni demaniali. Eh quindi cortesemente anche lei non è indirizzata a me la richiesta e non è a firma mia il provvedimento.

Interviene **Vice Presidente Silvia MARONGIU:**

Velocemente perché comunque anche il consigliere Peretta ha sfiorato.

Alle ore 19:18, lascia la seduta **Consigliere Franca ASCIUTTO.**

Prende la parola **Consigliere Roberto GARAU:**

No, semplicemente per dire, insomma, veramente noi pensiamo sindaco che i cittadini, lei pensa veramente che i sindaco, lei crede veramente che i cittadini stiano credendo quello che lei ha raccontato, cioè che lei non c'entra niente e sono gli uffici che decidono se dare in concessione applicando un regolamento il demanio? Cioè il sindaco non decide, non dà indirizzo, l'amministrazione non dà indirizzo se sì o no fare questa cosa? Ma veramente lei dice questa cosa e racconta questa cosa, cioè l'ufficio si muove e fa le cose che crede opportuno l'ufficio, ma veramente stiamo scherzando, poi la può raccontare, la può rivedere adesso che è così, però insomma l'ha messa insieme a una concessione edilizia che è un'altra cosa, la concessione edilizia è un diritto che ha chi deve costruire e quindi rivendica il diritto di costruire, questo non c'entra niente, questa c'è una volontà da parte dell'amministrazione di dare in concessione delle spiagge libere usando uno strumento che è il regolamento, questo lo capisce anche un bambino lei sta raccontando queste cose offendendo l'intelligenza non del consigliere Garau che lo fa spesso, ma dei cittadini che l'ascoltano, lei fa credere che questa cosa dipende soltanto dai funzionari e come le ho sempre detto, lei quando gli fa comodo dice che la responsabilità è dei funzionari, è anche scorretto, quando fa bella figura è perché lei è bravo sindaco, buon lavoro.

Prende la parola **Sindaco Alessandro GRANDO:**

Guardi consigliere io sono sicuro di non avere offeso la sua intelligenza è l'unica cosa di cui sono sicuro questa è l'unica cosa di cui siamo sicuri la sua intelligenza non è stata offesa e neanche pervenuta in quest'aula quello che però volevo dire è vorrei ringraziarla vorrei ringraziarla perché lei ci ha detto inconsapevolmente come venivano gestite le cose prima di noi cioè quando la politica interferiva con la gestione questo è esattamente quello che è accaduto per anni e quello che non accade invece con questa amministrazione. Grazie.

Interviene **Vice Presidente Silvia MARONGIU:**

Purtroppo vedo che comunque è difficile ed è difficile gestire l'aula avere questo ruolo è difficile perché comunque si sfora nei tempi ed è ed è complesso eh soprattutto perché mi rendo conto che il botta e risposta a volte è necessario. Rimangono cinque minuti quindi chiedo al consigliere Cervo se vuole procedere con l'interrogazione. Protocollo 72997 del tre novembre del 2025, l'interrogazione presentata dal gruppo Ladispoli cambia, progetto Ladispoli, governo civico, Ladispoli attiva, un nuovo inizio PD, la forza della comunità illustra il consigliere Cervo eh per quanto riguarda l'oggetto e chiarimenti e aggiornamenti in merito al progetto dopo di noi e alla realizzazione della struttura dedicata.

Alle ore 19:20, si unisce alla seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO.**

Alle ore 19:21, lascia la seduta **Consigliere Emiliano DE SIMONE**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Ferdinando CERVO** che dichiara:

Grazie Presidente. L'oggetto dell'interrogazione sono chiarimenti e aggiornamenti in merito al progetto Dopo di noi e alla realizzazione della struttura dedicata al sindaco e all'assessore alle politiche sociali del Comune di Ladispoli. Premesso che la legge numero 112 del 22 giugno 2016, recante disposizione in materia in assenza in favore delle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare, nota come dopo di noi, ha l'obiettivo di favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave. L'amministrazione comunale di Ladispoli ha avviato il progetto per la realizzazione di una struttura dedicata a tale scopo, come più volte annunciato. È fondamentale che l'attuazione di un progetto di così rilevante impatto sociale e umano sia improntata alla massima trasparenza, equità e rispondenza alle effettive necessità della comunità. Considerato che la realizzazione della struttura del progetto dopo di noi prevede l'attivazione di progetti di vita personalizzati, che devono essere costruiti sulle esigenze specifiche delle persone con disabilità. La corretta programmazione e dimensionamento della struttura dipendono da una preliminare e approfondita ricognizione del fabbisogno e delle caratteristiche degli utenti potenziali. Quindi, si interroga il sindaco e l'assessore competente per conoscere e sapere 1. la ricognizione del fabbisogno e richiesta potenziale. Qual è l'attuale stima del fabbisogno dei posti letto e/o dei servizi residenziali assieme ai residenziali per il progetto dopo di noi nel comune di Ladispoli ricavata naturalmente dai dati in possesso dall'ufficio di servizi sociali e dal distretto socio-sanitario? Quante sono le richieste e le manifestazioni di interesse formali ricevute fino ad oggi da parte di famiglie e persone con disabilità gravi del territorio con riferimento a misure residenziali o abitative per il dopo di noi? Due, valutazione dell'esigenza dei progetti di vita personalizzate. Sono state condotte valutazioni multidimensionali integrate, quindi equipe sociosanitarie, sulle esigenze specifiche delle persone con disabilità del territorio che potrebbero accedere al servizio? In caso affermativo, con quali tempistiche e modalità? Sono state effettuate valutazioni e consultazioni con le famiglie e i destinatari rispetto ai loro progetti di vita personalizzati già presentati o da costruire per orientare in progettazione interna e i servizi erogati alla struttura? In che modo tali indicazioni sono state recepite nel progetto tecnico di fattibilità? Punto 3. I criteri di accesso e graduatoria. Quali sono i criteri oggettivi e requisiti di priorità che saranno adottati per l'accesso e l'inserimento nella futura struttura residenziale? Esiste un regolamento comunale o un atto deliberativo che stabilisca chiaramente i criteri per la formazione di un'eventuale graduatoria di accesso in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 112-2016 e dalle linee guida regionali? Se sì, si chiede di fornire copia e di indicare se la graduatoria è stata avviata. In sintesi, chi avrà la priorità di accesso alla struttura e su quali presupposti? Ad esempio, l'effettiva mancanza di un sostegno familiare? L'età? La condizione economica o altro? Costruzione e progettazione della struttura. L'amministrazione comunale ha effettuato una ricognizione approfondita dei progetti di vita dei potenziali utenti come richiesto al precedente punto due per assicurare che la costruzione della struttura quindi la tipologia, il dimensionamento degli spazi e quant'altro risponda in modo flessibile alle reali e differenze esigenze abitative e relazionali dei futuri residenti? Quali modelli abitativi, ad esempio il co-housing con elevato livello di autonomia, residenzialità protetta, eccetera, saranno privilegiati all'interno della struttura per garantire un contesto il più possibile simile a quello familiare e promuovere l'autonomia? Infine, l'ultimo punto è la gestione della struttura. Quale sarà la forma di gestione della struttura? Diretta da parte del comune? Affidamento a terzo settore tramite gara d'appalto? O altre formule? E con quali tempi si prevede l'avvio della procedura per l'indirizzazione dell'ente gestore? Per finire, quali servizi socio assistenziali saranno garantiti all'interno della struttura e quale sarà il ruolo e il coordinamento con l'Asl Roma 4? Questa è un'interrogazione sottoscritta da tutti i consiglieri di opposizione. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Eugenio TRANI** che dichiara:

Consigliere Cervo, intanto le rispondo per una parte, visto che sono stato investito dal sindaco della delega sul dopo di noi. Allora, innanzitutto bisogna farci una domanda. Abbiamo letto il libro verde che è stato redatto nel 2024 dalla Regione Lazio? Perché eh partendo da quella lettura eh si possono avere già delle risposte. Risposte molto chiare. La prima cosa che fa la Regione Lazio insieme a tutte le associazioni di categoria, le famiglie e la Asl insieme alla commissione sanità cosa dice la Regione Lazio? Dice ok la prima cosa che dobbiamo fare per attuare la legge che è una legge molto difficile da attuare è quella di andare a reperire i fabbricati e che cosa fa? Fa una richiesta a tutti i comuni del Lazio, e i comuni che hanno delle strutture hanno risposto. Nella provincia di Roma sono state reperite Quattro strutture, Colli Albani e Velletri. Non ce ne sono. Quindi la Regione Lazio parte dalla ricognizione. Quindi qui nel comune di Ladispoli cosa stiamo facendo noi? Stiamo facendo la struttura. Credo che spero insomma prima delle feste si possa arrivare o subito dopo alla prima pietra e quindi noi non stiamo facendo altro che eh involontariamente, volontariamente di andare dietro a quello che la Regione Lazio ha stabilito. Poi naturalmente nel questo libro

verde che è stato redatto ed è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della regione del bollettino ufficiale della regione Lazio va a identificare alcuni aspetti, innanzitutto va a istituire un fondo perché senza soldi non si potrà mai gestire una struttura del genere e va a istituire un fondo dove dovrà essere implementato con le leggi di bilancio regionali e quindi sappiamo che avremo soldi per poterlo gestire. L'altra cosa che fa si domanda e domanda alle varie famiglie, all'ASL, dice noi dobbiamo capire innanzitutto la qualità del progetto la sostenibilità, e poi com'è il progetto di vita nella comunità, si fa già queste domande e si fa già all'interno del libro fa già metti requisiti di accesso. Non è che il comune di Ladispoli si può inventare un requisito così, esistono tre requisiti, invito tutti a leggerlo perché è un bellissimo documento alla pagina undici dove identifica i tre requisiti di accesso quindi il comune di Ladispoli quando avrà la struttura e farà il proprio regolamento dovrà prendere il libro verde e andarlo a copiare ma dice anche, come si dovrà gestire? Si dovrà gestire attraverso una Fondazione, la fondazione partecipata da enti pubblici quindi dal comune di Ladispoli, perché questo? Perché la fondazione è l'unico strumento che può avere in pancia dei trust perché i genitori di figli che sono disabili in maniera grave lasceranno i propri beni che non hanno più nessuno, lasceranno i propri beni ai propri figli e invece di lasciarli i figli lasceranno i trust. Quindi noi avremo una fondazione partecipata dal Comune di Ladispoli che avrà in pancia anche dei beni che serviranno solamente per poter continuare a gestire in proprio e a mandare avanti questa struttura. Però io credo che sia importante eh lo dico sindaco che prima si deve arrivare al realizzo della struttura per poi parlare della gestione perché mi sembra un problema un problema minore. Se la regione Lazio si fa la stessa domanda quindi la Regione Lazio non è che fa una domanda e dice l'ha concordata con le associazioni di categoria, con l'ASL, la Commissione Sanità è arrivata a questo documento. In più dico, è importante anche questo, oltre a questo documento sono state fatte, sono state fatte alcune domande a tutti gli organi del settore per arrivare a un altro documento entro il 31 dicembre pubblicato dalla Regione Lazio che è il libro bianco dove in pratica vengono espresse tutte le domande e delle risposte per arrivare ad una gestione più fattibile della struttura di una situazione così complessa. Mi sono permesso di intervenire e di togliere la parola all'assessore. Grazie.

Prende la parola **Sindaco Alessandro GRANDO**:

Sì solo per integrare brevemente quello che ho già detto dal consigliere Trani, volevo comunicare che il progetto definitivo è stato depositato dalla società Piazza Grande, è stato rilasciato il permesso a costruire e adesso la società dovrà provvedere alla gara perché comunque si tratta di un appalto che dovrebbe essere gestito come se fosse un appalto pubblico in quanto sono soldi comunali derivanti da un contributo straordinario e a seguito della gara potranno iniziare i lavori per la realizzazione della struttura, struttura che avrà una capienza come abbiamo detto in passato ma lo riduciamo eh di dieci posti letto complessivi sono in realtà due unità separate perché appunto le norme il decreto ministeriale adesso ho passato i miei appunti prima al consigliere che eh disciplinano eh le caratteristiche che devono avere che devono avere queste strutture giustamente fanno riferimento a strutture che devono essere ricondotte a un ambiente familiare e quindi fissa il tetto massimo a cinque persone che possono essere ospitate eh con delle possibili deroghe, ma nel caso specifico noi abbiamo voluto mantenere appunto la piena aderenza a questa norma e quindi abbiamo realizzato due strutture autonome nella stessa palazzina a pianoterra e primo piano e ovviamente accessibili con abbattimento barriere e tutto quello che riguarda l'automotica e quello che sarà necessario per il benessere dei ragazzi e dieci posti che però diciamo prima si è parlato anche di fabbisogno beh considerando diciamo purtroppo l'elevato numero eh di di di persone con disabilità, di ragazzi che ci sono nel nostro comprensorio perché noi in questo caso dovremmo ragionare anche per il comune di Cerveteri perché comunque come sapete si va sempre di più verso la gestione dei servizi sull'ambito distrettuale speriamo consortile a breve, dieci posti per il dopo di noi che noi prevediamo di realizzare in questo momento sono assolutamente insufficienti per il fabbisogno che purtroppo si prevede. Sicuramente questo è un primo intervento che intanto mira a dare una risposta ma non ci si può neanche fermare qui quindi noi come amministrazione siamo felici di aver diciamo in qualche modo aperto un varco ma poi negli anni a venire le amministrazioni che si succederanno a questa dovranno continuare in questa direzione reperendo alloggi, reperendo strutture e anche quindi non c'è questa eh questa formula che consente di utilizzare gli immobili eventualmente proprietà di ragazzi o delle ragazze insomma delle persone con disabilità per finanziare questo tipo di strutture o parzialmente le attività insomma, c'è tutto un discorso complesso da fare che coinvolge non solo l'amministrazione comunale ma anche ovviamente la politica ma anche la il terzo settore che in questo caso deve entrare in maniera diciamo da protagonista e collaborare con le istituzioni. Come diceva il consigliere Trani, la differenza di quello che accade in generale nella nostra regione è noi tra poco tra pochi insomma speriamo entro la fine del mandato quello è l'obiettivo che ci siamo dati avremo finalmente una struttura da dedicare al dopo di noi che insomma almeno nelle considerazioni che sono state fatte in quest'aula è un obiettivo condiviso, quindi siamo felici di averlo pensato e di aver trovato le risorse e ancora di più lo saremo quando poseremo la prima pietra. Grazie.

Interviene quindi **Consigliere Ferdinando CERVO**:

Grazie president, ringrazio sia il sindaco che il consigliere Trani per no alcune risposte date ma ritengo che in alcuni versi siano soddisfacenti per altri meno partono dall'ultima dichiarazione in cui il sindaco no ha detto che eh la società Piazza Grande ha già predisposto no? Eh pronta per Bando di gara eh noi io mi ricordavo che addirittura la prima pietra dovesse essere messa a giugno o prima dell'estate venticinque poi lei mi ha contestato questa data e mi ha detto no no non sarà così sarà entro fine anno siamo a fine anno questa cosa non avverrà quindi avverrà sicuramente nel 2026. Però questo è un tema talmente delicato e sensibile e qua noi ricongiungo un po' all'intervento che ha fatto il consigliere Eugenio Trani che lo ringrazio per aver fatto una sintesi della normativa vigente però in questo ambito noi vorremmo svincolarci un po' da quelli che sono i burocrati senza anima cioè qua stiamo parlando di famiglie con determinate esigenze. Tant'è che questa interrogazione nasce proprio dalla sintesi delle varie perplessità sui vari quesiti che le famiglie che sono interessate a questo progetto ci hanno posto. A nostro avviso c'è stato un mancato coinvolgimento anche delle famiglie rispetto a questo progetto, ossia c'è stato un coinvolgimento parziale perché sì c'è stata fatta una riunione mi sembra anche qua in aula consigliere è vero che lei ha informato per tramite per email rispetto a determinati progetti però è pur vero che sul primo progetto qualche perplessità era nata, tant'è che poi è emerso un secondo progetto e delle variazioni l'abbiamo viste anzi le hanno viste le famiglie mi permetto di dire e su queste variazioni tra l'altro i dubbi delle famiglie sono emersi in cui no nel primo progetto addirittura compariva una cucina entro leggermente nel medio nel secondo progetto non c'è più una cucina, c'è sicuramente no un eh un divieto nel fare no un centro diurno quindi le famiglie interessate a questo progetto stanno vedendo quella struttura come se fosse un dormitorio, questo potrebbe non accadere però fa serve da parte sua sindaco da tutta l'amministrazione un coinvolgimento più ficcante con le famiglie perché se no accade che il progetto viene messo a terra non secondo le esigenze reali di quelle persone che dovranno aver necessità di usufruirne ma secondo uno schema che potrebbe essere dettato dal libro verde e dal libro bianco. Parlando con presidenti di associazioni anche a livello nazionale la prima pietra che dovrebbe essere messa è proprio quella di capire che tipologia di struttura deve essere messa a terra perché in base alle esigenze delle persone che dovranno andare ad abitare in quella struttura quella struttura dovrà essere costruita con quelle modalità no che prima si crea la struttura si fa la struttura e poi e poi vediamo che succede. Allora è questo il punto cardine in cui le famiglie sono preoccupate. Poi può darsi sinto che una cosa verrà fatta nei modi più giusti. Quello che sto chiedendo tramite questa interrogazione è un coinvolgimento più importante. Perché qua è una materia delicata. Poi speriamo e questa volta lo spero vivamente che nel primo semestre del 2026 venga incominciata a essere messo il primo mattone.

A questo punto, interviene **Sindaco Alessandro GRANDO**:

Sì grazie presidente molto brevemente perché altrimenti si fa confusione come purtroppo hanno fatto confusione sicuramente in buona fede alcuni che hanno forse mal interpretato anche nonostante i tentativi di chiarire tutto da parte del sottoscritto che l'intervento del terzo settore ha coinvolto fin da primo momento insieme all'amministrazione comunale gli enti del terzo settore abbiamo presentato in quest'aula una prima bozza di progetto che non è molto distante da quello che poi alla fine siamo andati a definire, abbiamo dato la possibilità a tutti quelli che volevano di poter presentare chiaramente quelli che erano intervenuti quelli che eh che avevano fatto richiesta di poter ricevere gli atti e di poter dare dei contributi per poter eventualmente migliorare il progetto in questione, io chiaramente ho detto che questa struttura che andavamo a realizzare non era una struttura sociosanitaria l'abbiamo detto fin da subito, io l'ho detto fin da subito ho detto una struttura sociosanitaria sarebbe insostenibile perché comporta... la perché questo eh in realtà questo cioè io spero di eh vabbè adesso non mi ricordo tutto quello che è successo all'epoca però so considerazioni che sono state fatte prima e io lo so perché abbiamo fatto anche degli incontri dove era presente la la stessa ragionando sulla sostenibilità di questo progetto e la ASL stessa lo ha sconsigliato, cioè ha detto non va andata a imbarcare in situazioni di questo genere perché hanno una complessità diversa, eventualmente le strutture sociosanitarie potevano essere accreditate, ma veniva fuori una spesa allucinante per la gestione perché quando si parla di disabilità gravissima c'è il rapporto 1 a 1 H24 e sarebbe diventata una cosa veramente ingestibile. Per questo l'abbiamo dimensionata in un'altra direzione, l'abbiamo strutturata in un'altra direzione con quello che diceva giustamente lei, quindi prima di realizzarla devi pensare a chi ci andrà, è quello che è stato fatto, quindi non abbiamo mai parlato di una struttura socio-sanitaria di un certo tipo con determinati requisiti, ci siamo rifatti a quella che era la norma del dopo di noi, che ripeto penso che voi tutti abbiate visto che in relazione alla tipologia di struttura non dà sostanzialmente prescrizioni se non quattro righe dice che deve essere in un ambiente abitato quindi nel perimetro urbano e ci siamo, dice che deve ricostruire l'ambiente familiare ci siamo, preferibilmente bisogna, diciamo così, anche utilizzare nell'ambito dell'arredo degli elementi che siano in qualche modo familiari al ragazzo o alla ragazza che andranno poi a vivere lì perché quello contribuisce ad avere un ambiente più familiare rispetto a una nuova abitazione che potrebbe essere totalmente nuova. Queste sono le caratteristiche. Le strutture devono avere, le abitazioni perché sono strutture residenziali, per esempio un'associazione eh ci ha detto guardate le camere magari facciamole già da venti metri quadri perché magari in un'ottica futura laddove ci sia la possibilità di andare verso una direzione di struttura socio sanitaria è

prescritto che ci siano camere da almeno venti metri quadri, noi le avevamo fatto da diciannove abbiamo aumentato di un metro quadro per che credo che ancora non abbia ben compreso, ma lo dico senza polemica veramente, di che cosa stiamo parlando, qual è il tipo di struttura, ha suggerito di fare la cucina abitabile a parte e non il salone con l'angolo cottura. Qui siamo nell'ambito però del preferirei. Però noi avevamo un budget, una cubatura disponibile, c'è un limite da rispettare. Ora, non è che se non c'è la cucina non si può vivere dentro la casa. Io vorrei vedere quanti di voi o di noi a casa c'hanno l'angolo cottura o chi c'ha la cucina abitabile o quanti dei membri di queste associazioni andare a casa loro e dire ma perché non c'ha la cucina? No, non va bene, ma la cucina basta che ci sia per cucinare, l'angolo cottura è previsto, insomma è una cosa normale nelle abitazioni. Perché? perché non hanno ancora capito che non è un centro diurno, considerare quello che diceva lei, il centro diurno di prima, quello non è un centro diurno, non è che noi stiamo dicendo che realizziamo una struttura dove una persona con disabilità entra quando purtroppo non avrà più il sostegno familiare e da lì non esce più, perché lì deve vivere, deve mangiare, deve dormire, deve fare attività, i laboratori, il centro diurno, quella è una casa, è un luogo di residenzialità, che poi comporta l'attivazione, come già è, di tutti i progetti di vita, di tutti i laboratori di attività della frequentazione dei centri di uni che stanno fuori da quel posto lì. Se no, uno entra lì dentro e non esce più. Quindi quella è una struttura residenziale che deve accogliere delle persone con disabilità che hanno determinate esigenze e devono essere forniti determinati servizi, non è un centro diurno. Perché la cucina? Perché così fanno i laboratori di cucina. Ma a casa non si fanno i laboratori di cucina? Quelli si fanno nel centro diurno, si fanno nella serie delle cooperative, si fanno dove vengono... Eh, non deve dire no, è così. E sennò pure lei mi dimostra di non aver capito a fondo il progetto. Quindi quella è una struttura residenziale che deve replicare il contesto familiare, da qui il numero contenuto di persone, i progetti, i laboratori, i centri diurni stanno da un'altra parte. È un'altra cosa ancora. Questo è di fatto poi ripeto invito a tutti a leggere insomma di di norme di regolamenti eh che disciplinano il dopo di noi così da avere una un quadro più chiaro ok? Io so bene che quella, guardi io leggendola eh mi sembrava di vedere chi l'ha scritta l'interrogazione quindi noi siamo disponibilissimi eh guardi dopo a microfoni spetti faccio nome e cognome è in più volte ci siamo confrontati ma se uno poi dice guarda ma noi questo vogliamo fare e tu continui a dire no ma non è chiaro ma noi scusa perché non è chiaro l'abbiamo detto fin dall'inizio questa struttura sarà questo ha le dotazioni previste dalla norma, sì, i finanziamenti sono regionali per la gestione perché come sapete la regione non finanzia la costruzione, sì, allora scusate non capisco quale sia il problema. Sembra che si voglia sempre trovare un problema invece che trovare qualche soluzione o collaborare in modo costruttivo io parlo dal mio punto di vista considero non pretendo che sia il suo però la chiarezza da parte nostra c'è stata fin dall'inizio e voi eravate presenti, qui bisognerebbe essere contenti del fatto che si sta finalmente costruendo una struttura per il dopo di noi a Ladispoli invece pare che per qualcuno questo sia un problema per noi non è un problema per noi è un buon inizio anzi un grande risultato. Grazie.

Alle ore 19:41, lascia la seduta **Martina PAOLI**.

Alle ore 19:43, si unisce alla seduta **Martina PAOLI**.

Interviene quindi **Consigliere Ferdinando CERVO**:

Grazie presidente no sindaco non non andrò non andrò a ribattere punto su punto perché ripeto non voglio fare su questo tema non voglio fare assolutamente polemica, lei ha espresso in maniera esatta e puntuale la sua posizione io non la condivido ma l'importante era anche no far emergere questo tema e quindi chi ci ascolta da casa e anche le famiglie interessate hanno percepito un po' quello che è l'indirizzo che lei vuole dare a questa struttura e l'evidenzio che io questa quest'interrogazione l'ho scritta sulla base di una sintesi delle varie domande delle famiglie interessate da questo progetto e nessuna associazione si è fatta avanti rispetto a me con me per scrivere questa quest'interrogazione sindaco questo glielo dico con il cuore in mano. Questa interrogazione è frutto di un confronto aperto con le famiglie con persone disabili al loro interno in cui erano preoccupate, preoccupate perché pensano che questa struttura possa essere semplicemente un dormitorio e questo non lo vogliono perché i ragazzi vorrebbero che questi ragazzi quando loro non ci saranno più abbiano strumenti per vivere in autonomia e fare una vita dignitosa quando non ci saranno più i genitori. Però, ripeto, su questa vicenda io non voglio andare oltre. Lei ha espresso il suo pensiero, chi deve capire capirà sicuramente, sindaco, purtroppo. Infatti non deve essere un dormitorio.

Alle ore 19:47, lascia la seduta **Consigliere Eugenio TRANI**.

Alle ore 19:48, lascia la seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO**.

Alle ore 19:48, lascia la seduta **Consigliere Gianfranco MARCUCCI**.

Alle ore 19:48, si unisce alla seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO**.

Alle ore 19:49, lascia la seduta **Consigliere Sabrina FIORAVANTI**.

Interviene **Vice Presidente Silvia MARONGIU**:

Dichiariamo chiusa la seduta e grazie per la pazienza e anche per la disponibilità a proseguire oltre l'orario previsto.

Alle ore 19:49, lascia la seduta **Consigliere Marco LO GUZZO**.

Interviene **Consigliere Ferdinando CERVO**:

Alle ore 19:49, lascia la seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO**.

Alle ore 19:49, lascia la seduta **Consigliere Roberto GARAU**.

A questo punto, interviene **Vice Presidente Silvia MARONGIU**:

Alle ore 19:49, lascia la seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Alle ore 19:49, lascia la seduta **Consigliere Lorena PANZINI**.

Alle ore 19:49, lascia la seduta **Consigliere Pierpaolo PERRETTA**.

Alle ore 19:49, lascia la seduta **Consigliere Riccardo ROSOLINO**.

Alle ore 19:49, lascia la seduta **Consigliere Ferdinando CERVO**.

La seduta termina alle 19:49.